



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea magistrale  
(ordinamento ex D.M. 270/2004)  
in Lingue e Culture dell'Asia Orientale

Tesi di Laurea

—

Ca' Foscari  
Dorsoduro 3246  
30123 Venezia

*Xinwen jie* 新闻界 - Il mondo dei media  
Proposta di traduzione del romanzo di Zhu  
Huaxiang e la relativa riflessione sui problemi  
del giornalismo in Cina oggi.

**Relatore**

Ch. Prof. Federico Alberto Greselin

**Correlatore**

Dott. Paolo Magagnin

**Laureando**

Mirena Čalmić  
Matricola 831334

**Anno Accademico**

**2012/2013**

*Ai miei cari.*

感谢!

## 序言

这篇论文介绍了作家朱华祥的小说《新闻界》。为了让人们认识这部作品，我翻译了这本小说的引言和第一章。我揭示了中国新闻界最大的问题——审查、腐败，以及广告行业如何左右新闻行业，这三个问题都在小说中体现出来。由于审查和腐败是非常敏感的问题，2006年《新闻界》成为一本禁书。2006年中国还有其他八本禁书，分别是：晓剑《沧桑》；朱凌《我反对：一个人大代表的参政传奇》；章诒和《伶人往事》；国亚《一个普通中国人的家族史》；袁鹰《风云侧记——我在人民日报副刊的岁月》；旷晨编《年代怀旧丛书》；胡发云《如焉》。

1959年出生的朱华祥是长篇小说作家、资深媒体人、大学教师，从事新闻工作23年。他是广东亚视演艺职业学院副院长，哲学硕士，江西省作家协会会员。毕业于华中科技大学，其硕士论文的部分段落《新闻的语言表达及经验问题》被二十多家网站转载。曾任《江南都市报》《周末都市》主编，《都市消费报》副社长、常务副总编辑。主要获奖作品：影评《原始美的探索》（国家级）、电视人物专题片《不停的舞鞋》（省级）。出版新闻专著《我看到了，我说了》、长篇小说《丽宫》并改编成电视连续剧。曾策划“中国大型广场时装秀”、杭州重庆深圳等地大型公益彩票发行宣传等重要活动。是“月兔春”等品牌的作者。

硕士论文《新闻的解释》被评为华中科技大学优秀论文。并被中国知网收藏。其创作的长篇小说《新闻界》轰动业界，在2006年被国家有关部门列为禁书。社会反响强烈。被评为07年度中国公共知识分子。

2010年7月8日，由朱华祥担任编剧的25集电视连续剧《阳光的味道》在广东开拍，并于同年11月在广东开播，相关视频网站也同时播出。2012年起任北京影视公司剧本总监，参与策划多部正在运作拍摄的电视剧。

在南昌航空大学卧龙人生讲坛、华东交通大学孔目湖讲坛、南昌理工大学传媒学院讲坛、赣南师范学院明湖讲坛、《厦门日报》等做国学、辩论、创作、新闻等讲座。

2012年出版历史著作《公元一九二七》（华文出版社），2013年4月由台湾思行文化传媒出版《公元一九二七》繁体字版。

小说的好坏很重要一点在于其作者在相关领域是否拥有丰富阅历。此书作者朱华祥在书中向读者透露和描绘了一个最接近真实的新闻界，可以让我们初步了解这个行业的运作形态和规则。

本长篇小说通过某市报业集团在新闻体制改革中的人事纷纭，讲述了发生在新闻界的若干内幕故事。南方某报常务副总编辑、资深媒体人陈元应《东方商报》出资方之邀出任《东方商报》总编辑，带来全新的办报理念；与此同时，市委宣传部出身的何大龙走马上任《东方晚报》一把手，他想借各种资源来实现他的新闻梦……新闻界里有正邪，新闻联系着众生世相，新闻凸显社会的本质。新闻—资本—市场结合，怎样才能避免“附庸化”？面对纷繁的新闻信息，应该如何去判断真假？这是本书人物面临的挑战，也是每个具有现代公民意识的读者都在思索的问题。

我论文是这样分的：

第一章是作者的传记，是为了让读者更好地理解作者与他的角色，小说中发生的事件通常来源于作者的生活。

第二章是关于2006年发生的一些事件，以及它们是如何影响本小说的。2006年是《新闻界》出版的那一年。

第三章关于中国主要的新闻审查机关，其中最主要的是中华人民共和国新闻出版总署。各级宣传部门也很重要，每个省、市、县都设有宣传部门。

第四章继续对审查制度予以讨论，在里我介绍了审查制度如何影响记者的工作。

第五章是关于广告在报纸与杂中的角色，为什么它越变得来越重要。

在第六章中我介绍了记者的腐败。记者的腐败不仅体现在索要红包，有时候它隐藏在如硬广告、有偿新闻与软广告等形式中。

在第七章我对某些汉语词汇如何译成意大利语提出一些建议。我之所以决定译引言和第一章，是因为对读者来说不那么复杂。译第一章可以让人们认识本书中的诸多角色。

最后第八章，我介绍了我在译意大利语时遇到的一些问题，主要集中在新的词、成语以及新闻界和出版界的技术术语。

应该说对这本著作与作家很多影响有德国哲学家伽达默尔。为了说明这声明，我选择了朱华祥硕士论文的一个部分段落着：“在阐述新闻的语言问题之前，必须对新闻活动的性质作一个解释。从德国哲学家伽达默尔在《真理与方法》中关于精神科学的论述中，我们可以得到一个结论：在旨在征服自然的自然科学之外，还有陶冶人心、教

化人类、在不同世代和民族之间促成沟通的人文科学，它也是精神科学的主导。伽达默尔指出，要“在经验所及并且可以追问其合法性的一切地方，去探寻那种超出科学方法论控制范围的真理的经验。这样，精神科学就与那些处于科学之外的种种经验方式接近了。即与哲学的经验、艺术的经验、历史本身的经验接近了，所有这些都是那些不能用科学方法论手段加以证实的真理借以显示自身的经验方式。”新闻的存在是依赖语言对客观进行解释，并达到人与人之间产生思想反应的目的，它给了人们一种不能通过科学分析手段而获得的历史经验，属于一种超出自然科学方法论指导的特有的经验活动。由此，我们可以将新闻纳入精神科学的范畴。”<sup>1</sup>

为什么我选择这本小说？2012年我在德国海德堡留学。那时我选择了一个中国记者界方面的课程，每次上课我们都会读一些《新闻界》的片断，一起讨论书中人物特点以及中国新闻界存在的问题。因为时间有限，我们没有看完整本小说。所以我决定我要自己将它读完。回到意大利我发现这本书其实有两面性，作者自己也在一个访问中介绍到这点：“[...] 当做休闲作品阅读可以，当做严肃题材阅读也行。普通读者可以专心看故事，新闻同行可以剔除故事看新闻流程。”<sup>2</sup>

之后我发现在意大利和欧洲，很少有人关注朱华祥的作品，甚至从来没被翻译成任何西方语言。

大众对这本小说有两个意见：有人说好，有人说不好。有人说朱华祥的作品虽称为长篇小说，但文学性弱，文字显得粗糙。可是作家们说他主业是记者，作家只是业余职业。看《新闻界》这本小说读者可以了解到真实的新闻界，也可以明白朱华祥的作品与他的生活是完全脱离不开的。

所以我把这本小说翻译成意大利语的时候，最重视的是保留作家原有的写作风格，因此我的译文不以流利为重。在这篇论文中我也阐述了我在翻译成意大利语时发现的问题。因为意大利语和汉语区别很大，有时候很难找到合适的词语。

我想通过此篇论文，让西方对中国新闻界有更进一步的了解，但最希望是让读者对朱华祥的作品产生浓厚的兴趣。祝阅读愉快！

---

<sup>1</sup> <http://media.people.com.cn/GB/22114/45733/46992/3329519.html> consultato il 6 dicembre 2013.

<sup>2</sup> <http://blog.jxcn.cn/u/jianghu/28648.html> consultato il 6 dicembre 2013.

# INDICE

Introduzione, p. 8

1. L'autore, p. 12

1.1 La vita, p. 12

1.2 Il rapporto tra l'autore e la sua opera, p. 13

2. Il contesto letterario, p. 15

2.1 La SARS, p. 15

2.2 L'HIV, p. 16

2.3 La denuncia contro la censura dei media, p. 16

2.4 “Gli otto libri proibiti” (*ba ben jinshu* 八本禁书), p. 17

3. Gli organi di controllo e le maggiori autorità nei media, p. 18

3.1 L'Amministrazione Generale per la Stampa e le Pubblicazioni, p. 19

3.2 Il Dipartimento di Propaganda, p. 19

3.3 L'Agenzia di stampa Xinhua, p. 20

3.4 Il *Quotidiano del Popolo*, p. 21

4. Il controllo, la censura e l'autocensura, p. 23

4.1 La censura, p. 24

4.2 *Le notizie sono la gola e la lingua del Partito*, p. 24

4.3 L'autocensura, p. 25

4.4 Diffamare gli altri per salvare se stessi, p. 25

5. La pubblicità sui giornali, p. 27

5.1 L'impatto dell'entrata nel WTO sui media cinesi, p. 27

5.2 La privatizzazione dei media, p. 28

5.3 L'importanza della pubblicità nel romanzo *Il mondo dei media*, p. 29

6. La corruzione tra i giornalisti cinesi, p. 30

6.1 La pubblicità dura, le notizie pagate e la pubblicità tenue, p. 32

6.2 La corruzione tra i rappresentanti delle maggiori autorità nei media, p. 33

7. La traduzione in italiano, p. 35

7.1 Prologo, p. 35

7.2 Capitolo 1 *Il supplemento*, p. 42

8. Le scelte traduttive, p. 76

8.1 Le ripetizioni, p. 76

8.2 Il lettore modello, p. 77

8.3 La resa dei *chengyu* e di altre particolarità nel testo, p. 77

8.4 Le espressioni e modi di dire, p. 79

8.5 La traduzione dei nomi propri, p. 81

8.6 L'influenza di Gadamer sull'opera di Zhu Huaxiang, p.82

Glossario, p. 84

Bibliografia, p. 90

Sitografia, p. 92

## Introduzione

*Zhonghuarenmin gongheguo xianfa*

*Di sanshiwu tiao Zhonghua renmin gongheguo gongmin you yanlun, chuban, jihui, jieshe, youxing, shiwei de ziyou.*<sup>3</sup>

中华人民共和国宪法

第三十五条 中华人民共和国公民有言论、出版、集会、结社、游行、示威的自由。

### Costituzione della Repubblica Popolare Cinese

**Articolo 35** I cittadini della Repubblica Popolare Cinese godono di libertà di parola, di stampa, di adunanza, di associazione, di processione e di manifestazione.

Leggere l'articolo trentacinque della costituzione della Repubblica Popolare Cinese (RPC) fa pensare che la realtà dei media nel Paese di Mezzo non sia molto diversa da quella dei paesi occidentali. Ma

*Dietro la sfarzosa facciata della Cina come nuova potenza economica si nascondono ancora molti problemi uno dei quali è l'eccessivo controllo dei media da parte del governo di cui la comunità internazionale, solo partendo dal 2006, cominciò a fare caso.*<sup>4</sup>

Il Partito Comunista Cinese, nella gestione dei mezzi di comunicazione, aderisce ancora ai quattro principi di Mao Zedong stabiliti durante l'ascesa al potere nel 1949: fare propaganda nelle norme del Partito, forzare i media ad assumere il ruolo di portavoce del Partito, unificare l'opinione pubblica e vietare il giornalismo oggettivo.<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> <http://baike.baidu.com/view/9353.htm> consultato il 4 gennaio 2014.

<sup>4</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, iii

<sup>5</sup> *Ibid.*, p.40



I giornalisti in Cina tendono ad assumere due ruoli: quello di “re senza corona” (*wumianzhiwang* 无冕之王) se hanno potere, e quello di dissidenti, se esprimono opinioni poco idonee alle idee del Partito. I giornalisti che non appartengono a nessuna delle due fazioni, fanno il loro lavoro cercando di non attirare troppa attenzione (negativa).

Questi elementi, saranno elaborati nel romanzo che si è deciso di analizzare, tramite una proposta di traduzione e il relativo commento, in questa Tesi di Laurea. L’opera in questione è *Il mondo dei media* (*Xinwen jie* 新闻界) dello scrittore, nonché ex giornalista, Zhu Huaxiang 朱华祥.

Si tratta di un romanzo che si offre a due diverse chiavi di lettura. La prima è quella di un testo di svago in quanto contiene tutti gli elementi tipici del genere romanzesco: due redazioni di due potenti giornali, in mezzo all’incessabile contesa al trono di giornale numero uno della inventata città di Dongfang. A questo vanno ad aggiungersi complicati rapporti sentimentali tra i personaggi, tradimenti, sconfitte, conquiste, antagonismi e decessi.

La seconda invece è una lettura più critica che emerge se si è a conoscenza della controversa situazione dei giornalisti in Cina, motivo per cui il romanzo è stato inserito nella lista degli “Otto libri proibiti” nel 2006 e ne è stata vietata la pubblicazione.

L’intento dell’autore non era quello di criticare i media in Cina ma, rappresentando il mondo dei giornalisti così com’è, inavvertitamente l’ha fatto.

Il mio primo incontro con questo romanzo è avvenuto nel 2012 durante il soggiorno in Germania, come studente Erasmus, presso la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg. Uno dei corsi che avevo scelto era tenuto dalla Prof. Dr. Ylva Monschein e aveva come soggetto il romanzo di Zhu Huaxiang. Affascinata dal testo, avevo deciso di approfondire la lettura una volta rientrata in Italia. Man mano che procedevo con la lettura però, le mie lacune riguardanti la situazione in cui versava il giornalismo in Cina mi impedivano di cogliere appieno il significato dei fenomeni descritti nel libro. Per questo motivo ho deciso di analizzarlo ulteriormente.

Questo lavoro però, non si limita alla traduzione di una parte del romanzo ma intende anche far luce sui fatti che hanno portato all’attuale stato del giornalismo in Cina.

La prima fase del mio studio si è concentrata sulla biografia dell'autore, essenziale per capire il nesso tra l'opera e il suo fautore e l'enorme quantità d'ispirazione che esso trae dalla vita personale per creare i personaggi e le situazioni di questo libro.

Nel secondo capitolo è stato delineato il contesto letterario nel quale l'opera è stata creata ponendo particolare attenzione ai maggiori eventi avvenuti nel 2006 in Cina, anno in cui il romanzo ha visto la luce.

Nel terzo capitolo sono stati trattati i maggiori organi governativi di supervisione e censura dei media, ed è stata menzionata anche la maggiore agenzia di stampa e il giornale principale della Cina.

Della censura si è parlato anche nel quarto capitolo, dove sono stati descritti i metodi utilizzati dal governo per tenere sotto controllo quello che viene pubblicato e come ciò si rifletta sul lavoro dei giornalisti.

Nel quinto capitolo è stato spiegato come la pubblicità stia rappresentando per i giornali un mezzo di sostentamento sempre più importante e come questo dia ai giornali una notevole indipendenza economica.

La corruzione tra i giornalisti e come questa tante volte sia mascherata da "pubblicità" è l'argomento principale del sesto capitolo.

Il settimo capitolo è incentrato sulla mia proposta di traduzione del prologo e del primo capitolo de *Il mondo dei media*. Questa parte risulta particolarmente interessante ed originale in quanto si tratta della prima traduzione del romanzo in una lingua Occidentale.

La scelta di tradurre le prime ventotto pagine del romanzo è dipesa da due motivi. Il primo perché permette al lettore di conoscere da subito i personaggi, perché essendo tanti, tradurre un capitolo posteriore avrebbe creato confusione nel lettore. Il secondo motivo è che il primo capitolo rappresenta un prototipo sul quale poi vengono strutturati tutti i capitoli successivi: una breve introduzione dell'argomento elaborato nel capitolo in questione, attorno al quale si scambiano le vicende nei tre scenari principali, la redazione del *Giornale Serale*, la redazione del *Giornale Economico* e gli uffici del Dipartimento di Propaganda.

Infine, nell'ultimo capitolo, ho esposto i criteri di traduzione e le difficoltà che ho riscontrato nella stessa, con i rispettivi esempi.

Se si escludono le difficoltà linguistiche date dal vasto numero di vocaboli 'nuovi', tanti *chengyu* e tanti tecnicismi legati al mondo del giornalismo e della stampa, questo romanzo potrebbe essere letto da qualsiasi persona, dal semplice appassionato di letteratura

allo studente specializzato in sinologia con particolare interesse nella comunicazione e nello studio dei mass-media.

Spero che questa tesi possa offrire al lettore un valido supporto alla lettura del romanzo *Xinwen jie* e che possa, allo stesso momento, farlo riflettere sul grande problema della censura nella Repubblica Popolare Cinese.

Buona lettura!

# CAPITOLO 1

## L'AUTORE

### 1.1 La vita

Zhu Huaxiang è un grande esperto dei media e autore di numerosi trattati sulla teoria del giornalismo che ha lavorato nel mondo delle notizie per ventitré anni. In un'occasione è stato individuato come un individuo che:

[...] *capace di muoversi senza ostacoli nella società cinese, indifferente nei confronti della fama, del profitto e della querela, ha saputo con facilità descrivere in dettaglio situazioni correnti scomode.*<sup>6</sup>

Zhu Huaxiang, classe 1959, ricopre la posizione di vice presidente dell'Istituto delle Arti dello Spettacolo presso l'Asia Television Limited del Guangdong. Possiede una laurea specialistica in filosofia ed è membro dell'Associazione degli Scrittori della provincia di Jiangxi. Si è laureato presso l'Università Huazhong di Scienza e Tecnologia e l'estratto della sua Tesi di Laurea intitolato *Le problematiche dell'esperienza e dell'espressione linguistica nelle notizie* è stato pubblicato in rete più di venti volte. È stato caporedattore del *Giornale Metropolitano del Jiangxi* e del *Weekend Metropolitano* e vice presidente, in seguito vicecaporedattore stabile, del *Giornale Metropolitano del Consumatore*. I premi più importanti che ha vinto sono: il premio, a livello nazionale, di rassegna cinematografica per *L'esplorazione della bellezza originale*: il premio, a livello provinciale, per miglior protagonista televisivo di un film a tema speciale *Le incessanti scarpe da ballo*. Ha pubblicato un testo specializzato sul giornalismo *L'ho visto, l'ho raccontato* e un romanzo lungo *Li Gong*, che è stato adattato ad una serie televisiva. Zhu Huaxiang è stato l'ideatore de "La sfilata della moda cinese all'aperto" e del principale movimento della diffusione ed emissione dei biglietti

---

<sup>6</sup> <http://book.douban.com/subject/1907496/> consultato il 4 dicembre 2013.

di lotteria della previdenza sociale di Hangzhou, Chongqing e Shenzhen. Va ricordato anche come l'ideatore del marchio di sigarette *Yue tu chun* (月兔春).

La sua Tesi di Laurea intitolata *L'interpretazione della notizia* è stata nominata la migliore tesi dell'Università Huazhong di Scienza e Tecnologia. Il suo lavoro è stato messo in evidenza anche in rete nelle Riviste Accademiche Cinesi (*Zhongguo zhi wang* 中国知网). Egli è anche autore del controverso romanzo *Il mondo dei media* che è stato dichiarato un libro proibito dal Dipartimento di Propaganda nel 2006. La reazione della società è stata intensa. Nel 2007, Zhu Huaxiang è stato proclamato Intellettuale pubblico cinese.

Nel luglio del 2010 aveva iniziato a sceneggiare venticinque episodi del dramma TV intitolato *Il sapore della luce del sole*, girato nel Guangdong. A novembre la serie è stata trasmessa nel Guangdong e le relative pagine web sono state rese pubbliche contemporaneamente. Nel 2012 è stato il capo sceneggiatore della Società di Film e Televisione di Pechino e ha partecipato alla gestione di molti dipartimenti per l'operatività delle riprese delle serie televisive.

Ha tenuto presentazioni all'Università Aeronautica di Nanchang, all'Università Huadong di Comunicazione, alla facoltà dei media dell'Istituto di Tecnologia di Nanchang, alla Scuola Normale Gannan. Al *Quotidiano di Xiamen* ha tenuto corsi di studi sulla civiltà della Cina antica, di dibattito, di creatività e di giornalismo.

Nel 2012, la casa editrice Huawen ha pubblicato la sua opera storica *1927 d.C.*, mentre nell'aprile del 2013 lo stesso romanzo è stato pubblicato, in caratteri non semplificati, dalla casa editrice Sixing di Taiwan.<sup>7</sup>

## 1.2 Il rapporto tra l'autore e la sua opera

Leggendo la biografia dell'autore, appare chiaro quanta ispirazione egli tragga dalla vita personale per creare i personaggi e le vicende de *Il mondo dei media*. L'autore stesso

---

<sup>7</sup> <http://baike.baidu.com/view/1964730.htm> consultato il 13 novembre 2013.

aveva ammesso in un'intervista che molti episodi e molti personaggi siano stati creati prendendo spunto da fatti realmente accaduti ed ex colleghi.<sup>8</sup>

Calzante in questo senso è il personaggio di He Dalong, uno dei protagonisti del romanzo. Egli, oltre ad essere caporedattore del *Giornale Serale* (posizione che lo stesso autore aveva ricoperto per un altro giornale), è anche dottorando in giornalismo al Dipartimento di Giornalismo e Telecomunicazioni dell'Università Huazhong di Scienza e Tecnologia. La somiglianza con l'autore è tanto più frappante se si sa che la Tesi di Dottorato di He Dalong, *L'interpretazione della notizia*, porta lo stesso nome della Tesi di Laurea di Zhu Huaxiang.

Ci sono similitudini anche con altri personaggi e eventi: Xing'er, è laureata in filosofia all'Università dello Zhejiang; Zhu Xiangxiang è stata organizzatrice di una sfilata di moda in una piazza di Dongfang; il *Giornale Serale*, per migliorare le vendite aveva iniziato una collaborazione con una lotteria sportiva.

Si presentano anche casi in cui l'autore, attraverso i suoi personaggi, fa trasparire i propri pensieri. Quando He Dalong medita su come rendere originale la sua tesi, gli viene in mente che "La notizia in realtà è il risultato del processo con cui chi controlla la lingua, in base all'esperienza, decide cosa è vero e cosa è falso". Pensiero, ripreso dal filosofo tedesco Gadamer, che coincide alla perfezione con quanto trattato nell'estratto della Tesi di Laurea dell'autore.

---

<sup>8</sup> <http://blog.jxcn.cn/u/jianghu/28648.html> consultato il 6 dicembre 2013.

## CAPITOLO 2

### IL CONTESTO LETTERARIO

Due eventi importanti hanno segnato il 2003, anno in cui è ambientato il romanzo: l'inizio della guerra in Iraq e lo scoppio del virus SARS a Hong Kong e nel Guangdong.

Per quanto riguarda il 2006, anno in cui il romanzo è stato pubblicato, tre sono stati i fatti di maggior interesse per la Cina: la pubblicazione dei dati riguardanti la diffusione dell'HIV da parte del Ministero della Salute cinese, nuovi casi dell'influenza aviaria e la pubblica denuncia da parte di prominenti esponenti del Partito inerente la censura nei media.

L'autore, più che trattare questi argomenti in dettaglio li usa come cornici entro quali collocare le vicende de *Il mondo dei media*. Anche se usati come pretesto però, questi elementi non hanno potuto fare a meno di sollevare polemiche.

Nelle seguenti sezioni saranno analizzati esclusivamente quei fatti che hanno interessato la Cina.

#### 2.1 La SARS

Nel febbraio del 2003 a un bambino, di rientro nel Fujian con la famiglia, venne diagnosticata l'influenza di tipo A causata dallo stesso virus (H5N1) che nel 1997 aveva causato un'epidemia a Hong Kong, uccidendo sei persone.<sup>9</sup>

Si trattava della SARS (*Severe Acute Respiratory Syndrome*), una malattia infettiva altamente contagiosa che manifestava nei pazienti sintomi di febbre alta e problemi respiratori, mortale nel 15% dei casi.<sup>10</sup>

La Cina fu stata nuovamente colpita dallo stesso virus nel gennaio del 2006. Anche questa volta, come aveva fatto tre anni addietro, il governo si era impegnato a tenere la notizia ben nascosta, impedendo ai giornalisti di pubblicare qualsiasi cosa in merito senza l'autorizzazione ufficiale dei corpi addetti.

---

<sup>9</sup> [http://www.who.int/csr/don/2006\\_01\\_25a/en/index.html](http://www.who.int/csr/don/2006_01_25a/en/index.html) consultato il 3 Dicembre 2013.

<sup>10</sup> <http://it.wikipedia.org/wiki/SARS> consultato il 9 Dicembre 2013.

## 2.2 L'HIV

Una dichiarazione congiunta da parte del Ministero della Salute cinese, del Programma delle Nazioni Unite per l'HIV/AIDS (UNAIDS) e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) fu rilasciata il 25 gennaio del 2006. L'oggetto era la consapevolezza che l'epidemia dell'AIDS non mostrava segni di cedimento ma anzi: nel 2005 il numero degli infetti era salito a 70,000. Secondo le stime, nel 2006 in Cina vivevano 650.000 persone infette da AIDS, circa lo 0.05% della popolazione. Queste stime erano alte non perché ci fosse stato un improvviso aumento di persone infette, ma perché era stata condotta una più accurata registrazione degli stessi.<sup>11</sup>

Buona parte del merito per la diffusione e la pubblicazione dei dati statistici reali, e la conseguente sensibilizzazione del pubblico, va attribuita ai giornalisti. Alcuni di questi furono persino perseguitati, in quanto in Cina determinati argomenti vengono trattati come segreti di Stato.<sup>12</sup>

## 2.3 La denuncia contro la censura dei media

Il terzo fatto di grande importanza risale a gennaio dello stesso anno, quando ex ufficiali del Partito Comunista denunciarono la messa fuori stampa del prominente settimanale *Punto di solidificazione* (*Bingdian* 冰点), che veniva pubblicato come supplemento dell'influente *Quotidiano cinese della gioventù* (*Zhongguo Qingnian bao* 中国青年报), e nel quale spesso venivano pubblicati testi di critica sociale e politica. Lo stesso mese Google annunciò che avrebbe indirizzato i suoi utenti a [www.google.cn](http://www.google.cn), cosa che avrebbe impedito agli utenti l'accesso alle notizie ritenute problematiche dalla polizia di monitoraggio. La protesta contro l'intensificazione della censura nei media cinesi era appoggiata da personaggi del calibro di Li Rui (ex segretario di Mao e suo biografo), Hu

---

<sup>11</sup> [http://data.unaids.org/Media/PressReleases03/PR\\_china\\_060125\\_en.pdf?preview=true](http://data.unaids.org/Media/PressReleases03/PR_china_060125_en.pdf?preview=true) consultato il 3 Dicembre 2013.

<sup>12</sup> *Jizhe dang'an News rievew* 记者档案 *News review* (Testimonianze di giornalisti)/cap.7. 追踪 HIV!



Jiwei (ex redattore del *Quotidiano del Popolo*), Zhu Houze (ex dirigente dell'Ufficio di Propaganda del Partito) e Li Pu (ex presidente dell'Agenzia di stampa Xinhua).<sup>13</sup>

## 2.4 “Gli otto libri proibiti” (*ba ben jinshu* 八本禁书)

Il 2006 fu anche l'anno in cui fu pubblicata la lista dei “*Libri che nel 2006 hanno violato le regole*” scritta da Wu Shulin, vice direttore dell'Ufficio Generale Nazionale della Pubblicazione di Notizie.

In questa lista furono inseriti quei libri che, a causa del loro contenuto, furono condannati dal Governo e ritenuti di conseguenza non idonei alla diffusione.

Di seguito, l'elenco dei libri proibiti:

*Grandi cambiamenti* (*Cangsang* 沧桑) di Xiao Jian (晓剑); *Mi oppongo: la storia di un singolo che rappresenta la politica* (*Wo fandui: yi ge ren da daibiao de canzheng chuanqi* 我反对: 一个人大代表的参政传奇) di Zhu Ling (朱凌); *Attore del passato* (*Lingren wangshi* 伶人往事) di Zhang Yihe (章诒和); *La storia di un comune clan cinese* (*Yi ge putong zhongguoren de jiazu shi* 一个普通中国人的家族史) di Guo Ya (国亚); *Nuova luce su Feng Yun: gli anni trascorsi a lavorare agli supplementi del Quotidiano del popolo* (*Feng yun ceji: wo zai renmin ribao fukan de suiyue* 风云侧记: 我在人民日报副刊的岁月) di Yuan Ying (袁鹰); *Serie di libri sull'era della nostalgia* (*Niandai huaijiu congshu* 年代怀旧丛书) di Kuang Chenbian (旷晨编); *Come Yan* (*Ru Yan* 如焉) di Hu Fayun (胡发云) e l'ultimo *Il mondo dei media* (*Xinwenjie* 新闻界) di Zhu Huaxiang (朱华祥).<sup>14</sup>

Ciascuno di questi libri, in maniera velata o meno, tratta argomenti di particolare sensibilità per il PCC come il periodo della Rivoluzione Xinhai, la Seduta di Yan'an, la Rivoluzione culturale, il Grande balzo in avanti, la SARS, la censura dei media e la limitata libertà di parola. Argomenti questi ultimi responsabili della censura del libro di Zhu Huaxiang.

---

<sup>13</sup> [http://www.china-profile.com/history/indepth/id\\_205.htm](http://www.china-profile.com/history/indepth/id_205.htm) consultato il 3 Dicembre 2013.

<sup>14</sup> <http://gubo1978.wordpress.com/2007/01/24/%E5%85%AB%E6%9C%AC%E7%A6%81%E4%B9%A6/> consultato il 5 dicembre 2013.

## CAPITOLO 3

### GLI ORGANI DI CONTROLLO E LE MAGGIORI AUTORITÀ NEI MEDIA

Dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949 fino alla fine degli anni settanta, tutti i media erano sotto diretta gestione dello Stato. Solo dopo le riforme economiche promosse da Deng Xiaoping nel 1978, i media hanno iniziato ad avere più indipendenza.

Quei media che non erano finanziati dallo stato, ma che avevano comunque sede nella RPC, avevano un certo grado di autonomia, così come ce l'avevano i media presenti nelle Zone Economiche Speciali, a Hong Kong e Macao. Tuttavia anch'essi erano controllati dalla maggiore agenzia statale di monitoraggio, l'Amministrazione Generale per la Stampa e le Pubblicazioni (AGSP), che continua a imporre rigorose norme inerenti argomenti di particolare sensibilità (politica promossa nel Tibet e nello Xinjiang, Falun Gong, pornografia, corruzione, la libertà di parola).

Lo sviluppo dei media in Cina presenta delle forti contraddizioni, se fosse rappresentato in un diagramma avrebbe di certo un andamento ondulato. Fino al 1949, il PCC ha fatto uso dei media, soprattutto dei giornali, per diffondere l'ideologia comunista. Una volta raggiunto il potere, il PCC aveva permesso la pubblicazione solamente di quel materiale in sintonia con il pensiero maoista. Nel 1978 la stretta si era rilassata per essere poi contratta nuovamente in seguito ai fatti della Piazza Tiananmen nel 1989.<sup>15</sup> Jiang Zemin alla fine degli anni novanta ha incoraggiato una maggiore libertà, ma in seguito alla diffusione di Internet in Cina e al suo enorme potenziale, il controllo è nuovamente aumentato. La Cina tutt'oggi ricopre una pessima posizione nella classifica mondiale dei paesi con minor libertà di stampa, tanto da essere definita dai *Giornalisti Senza Frontiere* come “la più grande prigionia mondiale per i giornalisti, bloggers e dissidenti virtuali.”<sup>16</sup>

---

<sup>15</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.36

<sup>16</sup> <http://en.rsf.org/report-china,57.html> consultato il 10 dicembre 2013.

### 3.1 L'Amministrazione Generale per la Stampa e le Pubblicazioni (AGSP)

La massima autorità in ambito giornalistico in Cina è l'Amministrazione Generale per la Stampa e le Pubblicazioni (*Zhonghua Renmin Gongheguo Xinwen Chubun Zongshu* 中华人民共和国新闻出版总署)<sup>17</sup>. Essa è responsabile di tutte le 566 case editrici registrate nella RPC. L'AGSP è un'agenzia amministrativa la quale regola la distribuzione di notizie, stampe e pubblicazioni su Internet. Questo include anche la concessione della licenza di pubblicazione per periodici e giornali (*chuban xuke zheng* 出版许可证)<sup>18</sup>. Essa è collegata anche ad altre autorità di stato come l'Amministrazione di Stato di Radio, Cinema e Televisione, il Dipartimento di Pubblicità<sup>19</sup>, l'Ufficio d'Informazione del Consiglio di Stato e l'Agenzia Xinhua. L'ufficio generale dell'AGSP è situato a Pechino, e amministra in modo diretto tutte le 221 case editrici collocate nella città. Ci sono uffici regionali dell'AGSP nelle maggiori città responsabili per le restanti 345 case editrici.<sup>20</sup>

*Le maggiori funzioni dell'AGSP sono: designare il piano di sviluppo per l'industria di stampa e editoria nazionale e fornire consulenza sulla loro implementazione; formulare regolamenti sulle pubblicazioni e sulla gestione dei diritti d'autore e supervisionare le implementazioni di queste normative; accettare le domande per la creazione di nuove strutture di editoria, distribuzione e joint venture; gestire e coordinare l'import-export di varie pubblicazioni; svolgere il lavoro di raccolta e della pubblicazione di libri antichi.*<sup>21</sup>

### 3.2 Il Dipartimento di Propaganda

Il Dipartimento di Propaganda (*Xuanchuan bu* 宣传部) è una divisione interna del Partito Comunista Cinese ed è la più importante istituzione di monitoraggio sia del personale operante nel mondo dei media che del controllo dei contenuti pubblicati sui media di stampa.

---

<sup>17</sup> [http://en.wikipedia.org/wiki/General\\_Administration\\_of\\_Press\\_and\\_Publication](http://en.wikipedia.org/wiki/General_Administration_of_Press_and_Publication), consultato il 3 Dicembre 2013

<sup>18</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.24

<sup>19</sup> Questo dipartimento era conosciuto in precedenza come Dipartimento di Propaganda. Visto che nel romanzo si fa ampio uso di quest'ultimo termine, per evitare confusione lo utilizzerò pure io.

<sup>20</sup> R. E. Baensch, *The Publishing Industry in China*, p.13

<sup>21</sup> G. Xin, *Publishing in China: An essential guide*, p.13

*Poiché il Dipartimento di Propaganda del Comitato centrale è un Dipartimento di Lavoro del Partito, le sue direttive non possono essere denominate “leggi” o “regolamentazioni” ma sono invece chiamate “discipline di propaganda” (xuanchuan jilv 宣传纪律).<sup>22</sup>*

Il Dipartimento di Propaganda ha un ufficio centrale a Pechino ma ha anche uffici di livello provinciale, di contea e municipale sparsi per tutto il paese. Ciò permette al Dipartimento di avere un controllo capillare su tutto ciò che viene scritto impedendo la pubblicazione di notizie che trattano argomenti di particolare sensibilità (Tibet, Taiwan,...) o diffondano “segreti di stato”. Per “segreto di stato” si intendono semplicemente notizie scomode tanto che “molto di quello che è considerato informazione pubblica nei paesi democratici è trattato come “segreto di stato” in Cina.”<sup>23</sup> Due notevoli casi di notizie passate come “segreto di stato” sono la notizia della diffusione dell’AIDS in tutte le province della Cina, in particolare nello Henan dove, causa malversazioni nelle banche di sangue, sono stati infetti dal virus tantissimi contadini<sup>24</sup> e la notizia della diffusione della SARS tra il 2002 e il 2003, quando vietava di diffondere qualsiasi tipo di notizie relative all’epidemia se non conformi alla versione ufficiale.<sup>25</sup>

I capi editori dei maggiori organi di stampa devono partecipare alle riunioni settimanali presso l’ufficio del Dipartimento di Propaganda locale, dove ricevono istruzioni sugli argomenti da mettere in risalto e su quelli che non devono essere assolutamente pubblicati. Tutte le bozze vanno inviate al Dipartimento, che le controlla e ne approva la pubblicazione.

La sua funzione è quella di un setaccio che filtra tutte quelle informazioni dannose al fine del mantenimento della pace tra il popolo cinese.

### **3.3 L’Agenzia di stampa Xinhua**

L’Agenzia di stampa Nuova Cina (*Xinhua she* 新华社), o semplicemente Agenzia di stampa Xinhua, è l’agenzia di stampa più vecchia e autorevole della Cina.

---

<sup>22</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.31

<sup>23</sup> *Ibid.*, p.53

<sup>24</sup> *Ibid.*, p.58

<sup>25</sup> *Ibid.*, p.19

[...] *La Xinhua appartiene al più alto corpo di governo, il Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese. I dispacci voluminosi della Xinhua — distribuiti tramite una massiccia e gerarchica rete che penetra in ogni angolo della Cina — portano la forza delle interpretazioni ufficialmente stabilite di tutti quei eventi chiave quotidiani che riguardano il paese e l'estero.*<sup>26</sup>

L'Agenzia Xinhua due volte alla settimana pubblica il Documento di referenza interna (*Neibu cankao* 内部参考), un rapporto tra le quaranta e le cinquanta pagine nel quale sono riportate le notizie di maggiori eventi nazionali e di importanti discorsi tenuti dai top leader. Questo documento viene classificato come “documento di alta segretezza” (*jimi wenjian* 机密文件).<sup>27</sup>

Le notizie che trovano spazio nel Documento di referenza interna non contengono materiale particolarmente confidenziale, si tratta prevalentemente di aspetti negativi della società cinese che il governo non vuole vedere pubblicati (elementi che potrebbero guastare l'immagine del Partito e del governo, casi di corruzione, statistiche specifiche sulla disoccupazione e sui licenziamenti nelle industrie, incidenti industriali e disastri naturali).<sup>28</sup>

Per quanto riguarda le notizie provenienti dall'estero, si fa ricorso alle Notizie di riferimento (*Cankao xiaoxi* 参考消息), una compilazione giornaliera di notizie dall'estero, tradotte con cura in cinese da giornalisti di fiducia dell'Agenzia di stampa Xinhua.<sup>29</sup>

### **3.4 Il Quotidiano del Popolo**

Il *Quotidiano del Popolo* (*Renmin ribao* 人民日报) è il giornale più autoritativo della RPC. Essendo un organo del Comitato centrale del PCC, fornisce informazioni dirette sulle politiche del Partito. Insieme alla *Ricerca della Verità* (*Qiushi* 求是), periodico bimestrale

---

<sup>26</sup> D. C. Lynch, *After the Propaganda state: Media, Politics and “thought work” in reformed China*, p.163

<sup>27</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.72

<sup>28</sup> *Ibid.*, pp. 26-27

<sup>29</sup> *Ibid.*, p.133

sulla teoria politica pubblicato dalla Scuola del Partito Centrale e dal Comitato centrale del Partito Comunista Cinese, rappresenta il top dei media cartacei in Cina.<sup>30</sup>

---

<sup>30</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.43

## CAPITOLO 4

### IL CONTROLLO, LA CENSURA E L'AUTOCENSURA

Ricapitolando quanto detto finora, la Cina controlla i suoi media utilizzando tre metodi principali:

- 1) Una serie di leggi e regolamentazioni amministrative (la Regolamentazione provvisoria sull'amministrazione dei giornali del 1990 e la Regolamentazione provvisoria sull'amministrazione dei periodici del 1988 solo per nominarne alcune).
- 2) Monitorando la gestione dei media portata avanti dai Dipartimenti di Propaganda del Partito e dall'Amministrazione Generale per la Stampa e le Pubblicazioni [...] e le sue agenzie subordinate (controllo tecnico attraverso il monitoraggio).
- 3) Controllo ideologico o del pensiero.<sup>31</sup>

Si è notato come il governo faccia di tutto per rappresentare il paese come una sorta di "terra promessa", e non lo fa solo coi propri cittadini ma anche col resto del mondo. Si cerca di rappresentare solo i lati positivi della società cinese, scoraggiando la pubblicazione delle notizie che ne offuschino la grandezza o ne facciano emergere aspetti negativi.

Si è visto, nel capitolo precedente, come si riesce a controllare in maniera meticolosa tutte le pubblicazioni di un paese vasto quanto la Cina. Il controllo è reso ancora più facile se si prende in considerazione il seguente dato. Alla fine del 2002, sebbene la Cina avesse 2.137 giornali e 9.029 riviste, tutte quanti ottenevano notizie da un'unica sorgente: l'Agenzia di Stampa Xinhua.<sup>32</sup>

Inoltre il *Quotidiano del Popolo* e l'Agenzia Xinhua hanno corrispondenti stazionati in ogni Provincia e Municipio la cui responsabilità è quella di monitorare la condotta degli amministratori locali.<sup>33</sup>

---

<sup>31</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.21

<sup>32</sup> *Ibid.*, p.17

<sup>33</sup> *Ibid.*, p.45

#### 4.1 “Le notizie sono la gola e la lingua del Partito”

Il compito dei media in Cina, a parte quello ovvio di informare i cittadini, è quello di diffondere e consolidare il pensiero comunista. Infatti:

*Negli ultimi quattro decenni l'assioma di base insegnato in tutti i dipartimenti giornalistici cinesi era “ le notizie sono la gola e la lingua del Partito”. Ogni giornale aveva – e ha tuttora – un segretario del Partito che spesso occupa anche il posto di caporedattore, che deve informare i suoi lettori direttamente quanto i suoi capi del Partito.<sup>34</sup>*

È utile fare ora una digressione visto che in un punto del nel romanzo *Il mondo dei media* si fa ricorso alla stessa formula:

同志们，时刻都不要能忘我们是党的喉舌，不是哪个个人的喉舌。

“Compagni, in nessun momento dobbiamo scordarci che noi siamo i portavoce del Partito, non siamo i portavoce dell'individuo.”

A fare quest'affermazione è Ma Cheng, il capo del Dipartimento di Propaganda del Comitato municipale di Dongfang, in altre parole il rappresentante del PCC e tutore delle idee da esso promulgate. Questa frase chiude un discorso fatto ai colleghi e collaboratori in seguito alla pubblicazione di un articolo da parte del *Giornale Serale* senza la necessaria approvazione degli organi competenti.

#### 4.3 L'autocensura

Il monitoraggio ha raggiunto livelli tali che in molti casi non c'è bisogno di sottomettere le notizie all'approvazione perché i giornalisti, con il passare degli anni, hanno imparato a praticare l'autocensura, un metodo che

---

<sup>34</sup> J. Zha, *China Pop; How Soap Operas, Tabloids, and Bestsellers are transforming a Culture*, p.105



permette loro di non entrare in conflitto con il governo, di mantenere il posto di lavoro e di non essere perseguitati, incarcerati o uccisi.

*Il Partito Comunista Cinese non ha mai esitato a far tacere o persino uccidere individui che esprimevano critica politica nella loro corrispondenza privata ed era persino molto più determinata a bandire la critica dai giornali o riviste.*<sup>35</sup>

Il problema dei giornalisti cinesi è che, sebbene alcuni temi siano pubblicamente considerati *off limits*, spesso la disciplina promossa dal Dipartimento di Propaganda è poco chiara e inconsistente. Per questo motivo, notizie che in determinate circostanze non rappresentano minacce per il governo, lo possono rappresentare in altre. Quest'ambiguità è a vantaggio del governo perché crea nei giornalisti un perenne stato di paura che li rende timorosi di compiere passi falsi.<sup>36</sup>

#### **4.4 Diffamare gli altri per distogliere l'attenzione da sé stessi**

La particolarità dei media in Cina è che le province impediscono ai giornali locali di pubblicare notizie negative che possano compromettere la loro buona reputazione quindi sono spesso le altre province a pubblicare scandali delle altre. Da notare che tante volte sono stati i giornali del sud della Cina, capitanate dal prestigioso *Quotidiano del Sud* (*Nanfang ribao* 南方日报)<sup>37</sup> a smascherare e denunciare reati commessi nelle altre province. Le motivazioni di questo distacco in ambito di maggiore libertà si potrebbero ricollegare a situazioni politiche, economiche, culturali e geografiche, che ne hanno permesso lo sviluppo.

Quanto detto sopra è presente anche in *Xinwen jie*, quando He Dalong dà istruzioni a Jia Chengshi su come gestire l'incidente causato da Shang Guande. In basso è riportato il passo:

---

<sup>35</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.7

<sup>36</sup> *Ibid.*, p.31

<sup>37</sup> *Ibid.*, p.133

何大龙看了他一眼打断他的话：“现在不是讨论这个问题的时候，回去叮嘱上官德别再出事了。如果一旦外省媒体参与报道，这件事立马会变得复杂起来。阻止各地来的记者才是当务之急。好啦，快点办吧。

He Dalong con un'occhiata interruppe il suo discorso: “Ora non è il momento di parlare di queste cose, vai ad avvisare Shang Guande di non ripetere più il reato. Se i media esterni alla nostra provincia in un giorno dovessero mettersi a scrivere servizi, questa faccenda diventerà immediatamente più complicata. La priorità numero uno è fermare i giornalisti che arrivano da qualsiasi posto. Bene, mettiamoci presto al lavoro”.

## CAPITOLO 5

### PUBBLICITÀ SUI GIORNALI

#### 5.1 L'impatto dell'entrata nel WTO sui media cinesi

L'anno 2001 è stato significativo per la Cina perché è entrata a far parte del WTO (*World Trade Organization*). Ciò non ha portato maggiore flessibilità del governo nei confronti della libertà di parola ma ha fatto sì che il settore aziendale e quello pubblicitario modificassero certi aspetti del giornalismo e dei media in generale.

Da una parte i fondi dello stato diminuivano e il monopolio che deteneva sui media (almeno in senso economico) andava scomparendo, dall'altra il capitale industriale e quello privato si faceva sempre più strada. Industrie che di base non avevano niente in comune con i giornali avevano cominciato a fare in essi cospicui investimenti.<sup>38</sup>

Persino imprenditori stranieri avevano visto l'enorme potenziale di questo mercato, basta ricordare il caso del magnate mediatico Rupert Murdoch, presidente del consiglio di amministrazione della News Corporation, che già nel 1993 aveva acquistato la Star TV di Hong Kong con l'intento di espandere i propri affari in Cina (ciò viene menzionato anche ne *Il mondo dei media*).

---

<sup>38</sup> G. Xin, *Publishing in China: An essential guide*, p.86

## 5.2 Privatizzazione dei media

Da quando è iniziata la privatizzazione dei media in Cina, gli introiti derivanti dalla pubblicità sui giornali e l'interesse delle aziende a farsi pubblicità sugli stessi non ha avuto sosta. Il *boom* ha avuto inizio:

*Sono precisamente gli enormi profitti che le stazioni tv (e i giornali) di alto livello avevano ottenuto dalla vendita delle pubblicità che hanno innescato una rapida crescita dell'industria dei media dalla metà degli anni ottanta.*<sup>39</sup>

*La pubblicità commerciale ritornò nella Repubblica Popolare Cinese nel 1979. Quello che una volta era un settore giovane e instabile ha fatto da allora grandi passi, trasformandosi in un'industria con fatturazione totale di \$ 18 miliardi nel 2005, 12 per cento in più rispetto l'anno precedente, creando il 0.75 per cento del prodotto interno lordo (PIL) cinese e contando un impressionante 1.92 per cento sul settore terziario del paese (Guang, 2006, 38-39)*<sup>40</sup>

La lista in basso illustra quali sono stati, negli anni, i maggiori offerenti e i prezzi da loro offerti (Zhang and Liu 2004, 93; Zhao Shuguang 2004, 56-60)<sup>41</sup>:

1995	Alcolico Casa Confuciana	Offerta annuale \$3,750,000
1996	Alcolico Qinchi	Offerta annuale \$7,500,000
1997	Alcolico Qinchi	Offerta annuale \$40,150,000
2003	Telefonia mobile Panda	Unità d'offerta \$13,200,200
2004	Prodotti latticini Mengniu	Unità d'offerta \$37,530,000

Questa lista suggerisce che i maggiori offerenti siano le aziende di alcolici. Similitudini tra la tabellina esposta in alto e il romanzo *Il mondo dei media*, si possono trovare

---

<sup>39</sup> D. C. Lynch, *After the Propaganda state: Media, Politics and "thought work" in reformed China*, p.58

<sup>40</sup> J. Wang, *Brand New China: Advertising, Media And Culture*, p.1

<sup>41</sup> J. Wang, *Brand New China: Advertising, Media And Culture* p.261

in un episodio del quarto capitolo.<sup>42</sup> Qian Bingbing fa di tutto per ottenere un contratto esclusivo con un'azienda produttrice del noto marchio di alcolici *Chunjiu* 春酒, con il quale questa si prende l'obbligo di pubblicizzare il suo prodotto sulle pagine del *Giornale Serale*.

### 5.3 L'importanza della pubblicità nel romanzo *Il mondo dei media*

La pubblicità è importante anche per il *Giornale Serale*, e il guadagno che ne trae è grande come lo dimostra il seguente passo:

贾诚实 [...] 对钱冰冰说：“对了，社长说看看能不能弄点广告？”

钱冰冰得以地说：“想到我们广告部了？我报告一下，从二版开始到封底，每个版都安排了 1/4 版的广告。大概优 30 万的进账。”

Jia Chengshi [...] rivolto a Qian Bingbing disse: “Ah, giusto, il direttore ha detto di controllare, possiamo inserire anche un po' di pubblicità?”

Qian Bingbing compiaciuta con se stessa rispose: “Ti riferisci al nostro Reparto Pubblicità? Ti comunico immediatamente che un quarto di ogni pagina, partendo dalla seconda fino alla copertina del retro, è coperta da pubblicità che ci porteranno un guadagno di trecentomila RMB circa”.

Traspaiono da questo passo anche conoscenze di *marketing* visto che le pubblicità vengono proposte all'interno del supplemento che tratta lo scoppio della guerra in Iraq, quindi hanno una visibilità molto più grande rispetto al solito. Cosa che l'autore senz'altro conosceva visto che è stato ideatore di un marchio di sigarette.

In Cina accade spesso però che le pubblicità sui giornali non siano sempre soltanto dei *reclame*. Tante volte le pubblicità sono solo un modo per mascherare la corruzione, che verrà trattata in maniera più esaustiva nel capitolo successivo.

---

<sup>42</sup> Anche se non è stata proposta in questa tesi la traduzione del quarto capitolo, ho ritenuto importante menzionare questo episodio in modo da fare un parallelo concreto tra quanto detto nel presente capitolo e *Il mondo dei media*.

## CAPITOLO 6

### LA CORRUZIONE TRA I GIORNALISTI CINESI

La corruzione, definita da J. Senturia come “il cattivo uso del potere pubblico da parte dei capi di stato, ministri e alti funzionari, al fine di ottenere un beneficio pecuniario personale”<sup>43</sup> è un fenomeno molto frequente in Cina a causa della debolezza della burocrazia statale, dei bassi salari dei funzionari e dell’inadeguatezza dei politici durante il passaggio da un’economia dirigista a una di mercato.<sup>44</sup>

*Di fatto [...] non vi è praticamente nessun paese e nessuna cultura che non sanzioni in alcun modo la corruzione dei propri funzionari. In Cina, per citare un caso tipico, vengono duramente puniti –in alcuni casi fino alla pena massima – l’abuso di potere e l’uso di privilegi da parte di funzionari pubblici. E in un tentativo di aumentare la pressione sulle attività illecite, il governo nel 1988 emanò un ordine esecutivo che puniva in particolare la corruzione, l’accettazione di regali, l’uso di privilegi grazie ai contatti o per l’ottenimento dei sussidi, e così via. (si veda R. Lin , On the Nature of Criminal Law and the Problem of Corruption in the People’s Republic of China: Some Theoretical Considerations, in “New York Law School Journal of International and Comparative Law”, vol.10, n.1, 1989, pp 4 ss.).<sup>45</sup>*

Ma la corruzione in Cina è particolarmente diffusa ancora per un motivo, come viene descritto in quanto segue:

*Molte imprese assumono di fatto alcune forme organizzative atte a facilitare la corruzione ai livelli inferiori, tanto relative ai rapporti con i funzionari pubblici*

---

<sup>43</sup> J. F. Seña, *Globalizzazione, commercio internazionale e corruzione*, p.16

<sup>44</sup> *Ibid.*, p.12

<sup>45</sup> *Ibid.*, p.163

*quanto con i privati. Gli azionisti, i proprietari o i dirigenti di livello più elevato dell'impresa delegano ai loro dipendenti, evitando i necessari controlli, determinate responsabilità e la facoltà di poter prendere le decisioni. Si crea in questo modo all'interno dell'impresa un contesto propizio per la corruzione. I proprietari, gli azionisti e gli alti dirigenti si limitano poi a chiedere conto ai loro dipendenti solo dei risultati della loro gestione, e non del modo con cui li hanno ottenuti. Preferiscono non sapere, facendo affidamento sul fatto che in futuro la loro ignoranza li possa esimere dalla responsabilità derivante dagli eventuali illeciti commessi. È d'altra parte comune che le cosiddette imperfezioni del mercato rendano possibili comportamenti parassitari all'interno dell'impresa alla quale si appartiene, come quando si sottofatura una determinata transazione, camuffandola come una vendita a saldo, al fine di ricevere un compenso dall'impresa compratrice o da un eventuale concorrente.<sup>46</sup>*

Queste definizioni si potrebbe dire universali se non si prendessero in considerazione le differenze culturali e sociali dei paesi. Quello che è individuato come corruzione in uno stato non è necessariamente ritenuto tale in un altro. In Cina ad esempio, le origini del protocollo del fare regali ai propri superiori ha origini nella gerarchia e nel sistema di rete sociale stabilito della cultura confuciana<sup>47</sup>. Esso è talmente intrinseco ai cinesi che neppure il PCC è riuscito a sradicarlo durante la campagna di eliminazione dei “4 vecchi” (*sijiu* 四旧) nel mezzo della Rivoluzione Culturale.

In Cina, i rapporti umani (*renqing* 认清) ancora oggi si curano tramite le relazioni personali le *guanxi* (关系), le quali si ottengono tramite favori, banchetti e le immancabili *hongbao* (红包), buste rosse contenenti denaro. Le *hongbao* vengono regalate non solo in occasioni di festività (capodanno cinese, anniversari, compleanni), ma anche per ricambiare e chiedere favori, tanto che il termine è diventato sinonimo di corruzione.

---

<sup>46</sup> J. F. Seña, *Globalizzazione, commercio internazionale e corruzione*, p.10

<sup>47</sup> J. Wang, *Brand New China: Advertising, Media And Culture*, p.17

## 6.1 Pubblicità dura, notizie pagate e pubblicità tenue

Nel mondo del giornalismo:

*[...] le transazioni non sono sempre in contanti. Alcuni giornalisti ricevono azioni e obbligazioni dalle ditte sulle quali fanno notizie, altri ricevono macchine fotografiche, televisioni, computer, automobili, mobili d'arredamento o addirittura appartamenti.<sup>48</sup>*

Molto comune, e meno rischiosa dal punto di vista legale, è la corruzione mascherata da acquisto di spazio pubblicitario sui giornali.

Si possono distinguere tre tipi di “pubblicità” di questo tipo: la prima è la “pubblicità dura” (*ying guanggao* 硬广告) e si ha quando “il dipartimento di marketing di un’ impresa compra [...] spazio in un periodico per affermare la superiorità del prodotto aziendale o per migliorare l’immagine o la reputazione dell’azienda”.

Il secondo tipo sono le “notizie pagate” (*youchang xinwen* 有偿新闻) che “denominano lo scambio di denaro o altre considerazioni tra l’impresa e i giornalisti in cambio di pubblicità favorevole mascherata come notizia. I giornalisti si intascano il denaro facendo che il denaro non arrivi mai al [...] periodico”.<sup>49</sup>

Infine, c’è la “pubblicità tenue” (*ruan guanggao* 软广告) che apparentemente è indistinguibile dalla “notizia pagata” se non fosse per un dettaglio: mentre nelle “notizie pagate” il denaro va direttamente al giornalista, in questo caso il denaro ritorna alla redazione del giornale.<sup>50</sup>

Non si può negare che nella Cina di oggi non ci sia buon giornalismo ma altrettanto non si può negare che troppi giornalisti sono condizionati dalla “pubblicità dura” e dalla “pubblicità tenue” col risultato che la maggior parte di quello che i cinesi leggono è poco più di pubblicità pagata.

La corruzione tra le file giornalistiche è talmente sfuggita di mano che sta iniziando a fare notizia la corruzione stessa, al punto che è stato coniato addirittura un termine per

---

<sup>48</sup> J. Zha, *China Pop; How Soap Operas, Tabloids, and Bestsellers are transforming a Culture*, p.117

<sup>49</sup> D. C. Lynch, *After the Propaganda state: Media, Politics and “thought work” in reformed China*, pp.61-62

<sup>50</sup> *Ibid.*, pp.64-65



designare questo fenomeno: “presstituzione”<sup>51</sup> - scrivere rapporti lusinghieri per pagamenti illeciti.<sup>52</sup>

## 6.2 Corruzione tra i rappresentanti delle maggiori autorità nei media

In precedenza è stato detto che il *Quotidiano del Popolo* e l’Agenzia Xinhua, hanno corrispondenti, stazionati in ogni provincia e municipio, con il compito di riportare notizie sulla condotta degli amministratori locali.

*Per questo motivo, gli amministratori locali non si azzardano ad offendere i corrispondenti del Quotidiano del Popolo e della Xinhua e danno del loro meglio per mantenere con loro buone relazioni. Al fine di incoraggiarli a scrivere più servizi favorevoli che sfavorevoli sul loro governo, gli ufficiali locali si impegnano a fornire ai corrispondenti benefici e sicurezza materiale sotto forma di alloggio gratuito e bustarelle rosse per il Capodanno cinese. [...] Occasionalmente (i corrispondenti) scrivono un paio di “servizi” sull’arresto di un ufficiale corrotto di poca importanza per far vedere che il governo locale “è onesto nell’esentare i suoi doveri e che si prende cura della gente”.<sup>53</sup>*

## 6.3 Corruzione nel romanzo *Il mondo dei media*

Sebbene nella traduzione proposta in questa tesi non ci sono esempi di corruzione o pubblicità pagata (di cui abbonda invece il resto del romanzo), è possibile trovare un esempio che sottolinei l’importanza del ricambiare favori con regali costosi:

建商城的用地，星儿的老爷还帮忙说了话，要不然不会这么顺利。这趟去济南，见了星儿得表示谢意。她买了一只黄金铸的猴子送给星儿做生日礼物，

---

<sup>51</sup> n.d.t., “presstitution” in inglese.

<sup>52</sup> Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, p.132

<sup>53</sup> *Ibid.*, p.45

黄金倒没多少钱，贵的是小猴子的两只眼睛，是两颗南非钻石镶上去的。朱香香精通商场上的法则：回报高于一切！要想有回报就必须有付出。

Quello che avrebbe potuto giovare al successo del centro commerciale era qualche bella parola da parte del papà di Xing'er, perché facendo così il progetto non avrebbe riscontrato degli intoppi. Nel corso della visita a Ji'nan voleva vedere Xing'er per esprimerle la sua gratitudine. Le aveva comprato come regalo di compleanno una scimmia con stampo in oro giallo, ma non era la doratura che rendeva il regalo così prezioso, bensì gli occhi della scimmietta, due diamanti estratti in Sudafrica. Zhu Xiangxiang era esperta nella legge del mercato: ricambiare i favori prima di tutto!

Zhu Xiangxiang, una spietata donna d'affari, è consapevole che il solo lavoro non basta per raggiungere il successo. La scimmietta d'orata non è solo un regalo ma una specie di nesso con il quale Zhu spera di ottenere la benevolenza della potente famiglia He.

## CAPITOLO 7

### LA TRADUZIONE IN ITALIANO

#### 7.1 Prologo

Ai vostri posti

Alle nove e trenta del mattino, He Dalong, capo ufficio dell’Agenzia Informativa del Dipartimento di Propaganda del Comitato Municipale di Dongfang, dopo aver spedito *La necessità di reportage sensazionali nella città di Dongfang* e il secondo numero del bollettino del Dipartimento di Propaganda, aveva cominciato a sbrigare i suoi compiti quotidiani: leggere i giornali di Dongfang. Sulla sua scrivania erano ammucchiati tutti i quotidiani pubblicati quel giorno: *Guida al sistema legale e alle istituzioni*, *Notiziario*, *Giornale Economico di Dongfang*, e altri.

Si era preparato una tazza di tè usando le foglie che aveva portato sua moglie dalla casa dei genitori. Il suocero era vicegovernatore della provincia incaricato degli affari economici e aveva tanto di quel tè che stava andando a male. He Dalong di solito leggeva velocemente, per lo più solo i titoli principali. Lasciava sempre per ultimo il giornale più importante di Dongfang, il *Giornale Serale di Dongfang*, che andava studiato per bene. Dopo che aveva preso un sorso di tè, la cui fragranza si spargeva tutt’intorno, non poteva fare a meno di commentare tra sé e sé: “Ah, che buono”.

“Driiiin” il telefono squillò. Diede un’occhiata allo schermo e rispose immediatamente, cambiando il tono di voce in uno più rispettoso: “Capo Ma, sono io, Dalong”. Al telefono c’era Ma Cheng, il capo del Comitato Municipale del Dipartimento di Propaganda. Aveva appena ricevuto una notifica del Dipartimento di Propaganda del Comitato Provinciale del Partito, con la richiesta ai media di smettere di diffondere notizie non autorizzate di un recente scontro avvenuto tra studenti universitari e professori. “Dalong, l’Agenzia delle Informazioni deve trasmettere questa notifica. Il problema degli studenti sta diventando sempre più serio,

dobbiamo essere più cauti, non possiamo permetterci il caos. Hai preparato l'incontro regolare dei giornalisti della prossima settimana?" He Dalong rispose: "Tutti sono stati avvisati. Solo Sun Qiang del *Giornale Serale* ha chiesto il permesso di assentarsi ma Jia Chengshi il vice caporedattore della fazione parteciperà". Ma Cheng con tono gelido chiese: " Il vecchio Sun cerca sempre di evadere dagli incontri del Dipartimento di Propaganda". He Dalong rispose: " È vero, troppe volte ha trovato delle scuse per schivare la partecipazione. L'hai mai cercato per discutere di questo problema?" "Di cosa dovremmo discutere? Però hai ragione, dovrei parlargli perché si trova veramente in una situazione difficile. Detto questo, voglio il tuo massimo impegno nella gestione di questa cosa".

Dopo aver messo giù la cornetta del telefono, He Dalong prese un altro sorso di tè. Non aveva capito appieno le parole del capo Ma: gestire la situazione non era altro che una formalità. In quel momento capì: lavorare nel dipartimento è facile, ma quello che lo rende complicato è gestire il personale. Continuò a leggere il *Giornale Serale*, non immaginando minimamente che presto, a soli trentaquattro anni, sarebbe diventato il caporedattore di quel stesso giornale.

Nel frattempo Chen Yuan, il vice caporedattore stabile del *Quotidiano Meridionale*, procedeva a rilento sulla strada principale della Regione Amministrativa Speciale con la sua Volkswagen Santana. Ogni giorno aveva bisogno di quaranta minuti per raggiungere il posto di lavoro. In quel momento dal lettore cd usciva la versione orchestrata di una vecchia canzone rivoluzionaria: "Noi siamo del Partito Comunista, buoni come i semi, buoni come la terra. Dovunque arriviamo, ci integriamo con i locali, in mezzo alle persone cresce la radice, fiorisce un fiore..." La macchina si fermò alla luce rossa del semaforo, Chen Yuan canticchiava lentamente mentre pensava ai problemi del formato del *Quotidiano Meridionale*. Il Comitato di Redazione aveva chiesto una revisione del formato del giornale perché, in seguito a un'indagine sui tabloid in Cina, era emerso che giornali erano perlopiù di un solo tipo che si era sviluppato da un genere di giornale originario da Chengdu, capitale del Sichuan, denominato "Sopracciglia folte e occhi grandi". Questo era caratterizzato dal titolo scritto in grassetto. A ogni casa giornalistica piaceva cambiare colombiere, ma i nuovi presidenti e i caporedattori non erano capaci di farlo. Piuttosto di occuparsi di queste cose, gestivano i giornali avendo in mente solo come ottenere successo politico. Merda!

Il semaforo divenne verde, Chen Yuan alzò il piede dal freno e diede gas, facendo muovere la macchina leggermente in avanti. Stava pensando di cambiare il formato

prendendo come spunto l'edizione americana del *Wall Street Journal*. Temeva però che il Comitato di Redazione non l'avrebbe permesso. Quel formato è un buon formato e sebbene avesse già cent'anni era ancora pieno di vitalità. Ma come adattare questo al gusto dei cinesi? Non lo sapeva. Pensava che modificare il formato avvicinandolo di più a quello del britannico *The Sun* sarebbe stato più facile da adottare, in quanto questo era un chiaro esempio del formato "Sopracciglia folte, occhi grandi".

Mentre pensava a questo, il suo cellulare squillò, era sua moglie. Mise gli auricolari nelle orecchie. "Ciao, sono io".

"Tornerai per cena stasera?"

"No, stasera devo incontrare il presidente della Società Ruidong".

"Perché lo devi incontrare?"

"Non sono sicuro, penso che abbia qualcosa a che fare con il fatto che vuole aprire una fabbrica di carta. Un'altra persona ha organizzato l'incontro, io non l'ho ancora conosciuto".

"Ah, ho capito. Mi raccomando, non bere troppo stasera".

"Lo so, devo fare anche il turno di notte".

Subito dopo aver terminato la chiamata con la moglie ne ricevette un'altra, questa volta dalla redazione del giornale. Gli spiegarono che in una fabbrica di elementi elettronici della Regione Economica Speciale si stavano attuando perquisizioni giornaliere dei dipendenti. Alcuni membri del personale, approfittando della situazione, avevano iniziato a toccare in maniera inopportuna le colleghe più giovani. Imprecò ad alta voce "Bastardi!" ma continuò: "Mandate un giornalista a fare delle indagini, mandate pure un fotografo e fotteteli per bene!"

Il rosso si accese un'altra volta e Chen Yuan arrestò la macchina. Cominciò a pensare, che tipo di persona sarà mai questo presidente della Società Ruidong? Perché ha dato il suo nome alla società? Di certo sarà un dittatore. L'incontro di stasera è un'interazione sociale ma se non riuscirà a fare amicizia con l'aiuto dell'alcool se ne andrà presto. Quello di cui non era a conoscenza era che l'incontro di quel sera avrebbe rappresentato l'inizio della sua assunzione al *Giornale Economico di Dongfang*.

Nello stesso momento, Xing'er, la segretaria del Consiglio di Amministrazione della Società Ruidong, era in ufficio a correggere delle pratiche. Stava guardando il resoconto di fattibilità, la sua azienda si stava preparando a entrare nel mercato di Dongfang con l'investimento in una fabbrica di carta. Dopo aver approfondito il resoconto sull'utilizzo della

carta da giornale, alzò la cornetta del telefono e fece una telefonata a suo cognato He Dalong, capo ufficio del Dipartimento di Propaganda del Comitato Municipale di Dongfang: “Ciao cognato, sono io, Xing’er”. Il chiaro tono di voce di He Dalong la raggiunse tramite il telefono: “Cognata, cosa devi chiedermi?” Xing’er domandò: ”Sto facendo un’inchiesta riguardante l’utilizzo della carta da giornale nella città di Dongfang?” “Ah ah, e ti rivolgi a me? Come faccio a saperlo io?” Xing’er rispose: “Vuoi dirmi che il Dipartimento di Propaganda non ha controllo su ciò che viene pubblicato?” He Dalong la corresse: “Ha il controllo sulla distribuzione dei giornali, non sugli altri aspetti. La quantità di carta usata nella produzione dei giornali è un segreto commerciale”. Xing’er insistette seducente: “Non fa niente, ma mi aiuteresti almeno a fare delle inchieste sulla circolazione dei giornali nella città?” “Non c’è bisogno di fare un’inchiesta, sono all’incirca quattrocentomila pezzi”. Xing’er continuò con le domande: “Veramente o mi stai prendendo in giro?” “Se non mi credi non importa, metto giù”. Xing’er si corresse in fretta: “Non farlo. Che fa mia sorella?” “La sua casa editrice l’ha inviata a Mosca, sta partecipando alla Fiera Internazionale del Libro”. “Salutami lei e la Piccola Hong’er”.

Messo giù il telefono, si mise a fare dei calcoli usando i numeri riportati nel resoconto di fattibilità. Dopo aver finito, borbottò tra sé: “Dongfang consuma cinquanta grammi di carta da giornale all’anno, in questo modo fanno diecimila tonnellate circa, aggiungi venti per cento e diventano centoventimila tonnellate. Non abbastanza”. Prese di seguito una penna e si mise ad apportare modifiche sul resoconto.

Qualcuno bussò alla porta e si fece avanti, era il direttore del reparto Risorse Umane della Società Ruidong. Consegnando una cartella a Xing’er disse: “Questo è il materiale di cui l’amministratore delegato ha bisogno”.

“Che materiale è? L’amministratore delegato è via, questioni di lavoro nella Zona Economica Speciale”.

“È il materiale riguardante Chen Yuan, il vice caporedattore del *Quotidiano meridionale*. L’amministratore delegato mi ha telefonato dicendomi di raccogliere il materiale”.

Xing’er annuì. La società aveva una banca di talenti eccezionale, che esibivano nuovi progetti ogni giorno, e tra questi bisogna trovare il candidato ideale. La maggior parte di questi candidati aveva già superato un colloquio informale con l’amministratore delegato. Il Dipartimento delle Risorse Umane usava ogni metodo disponibile per raccogliere qualsiasi tipo di materiale richiesto dall’amministratore delegato, si diceva che ogni persona produceva più di settanta pagine. “Molto bene, Chen Yuan, il vice caporedattore stabile del *Quotidiano*

*meridionale* è già sposato...” Fino a quel momento non ci aveva assolutamente pensato, pensava che sarebbe stata l’unica a rappresentare la Società Ruidong nello *startup* degli affari a Dongfang. Ora lei e questo tizio di nome Chen Yuan stavano per diventare colleghi.

Alle due e cinquanta del mattino, Jia Chengshi, vice caporedattore del *Giornale Serale di Dongfang*, era arrivato alla Comunità dei Giardini di Dongfang, si trovava esattamente di fronte a un edificio di pochi piani. Dopo aver schiacciato l’interruttore del cancello principale, sentì dall’altoparlante la voce di Qian Bingbing: “Maestro, sei tu?” “Sono io”. La porta delle scale si aprì.

Qian Bingbing, vicedirettore del Reparto Pubblicità del *Giornale Serale di Dongfang*, stava mettendo velocemente sul tavolo lo spuntino notturno che aveva appena preparato, quando udì il campanello della porta. Corse ad aprire la porta e scambiò un bacio appassionato con Jia Chengshi.

Jia Chengshi entrò nella stanza e si mise seduto sul lato del tavolo, prese un cucchiaino e mescolò nella ciotola la zuppa di grano con palline di riso glutinoso. “Questa zuppa è niente male”. Dopo aver preso un sorso, disse: “Dolce.”

Qian Bingbing sorrideva e lo guardava mangiare. Chiese: “Quali sono le notizie di oggi?”

Jia Chengshi, continuando a mangiare, rispose: “Una volta, un ladro dopo esser stato arrestato per aver rubato delle cose, disse di avere l’AIDS. Gli ufficiali di quella stazione di polizia locale si erano spaventati e in tutta fretta lo avevano lasciato andare. Dopo quell’episodio, il ladro aveva continuato a rubare senza preoccuparsi di essere portato agli arresti, però dopo un po’ lo portarono in ospedale e lo costrinsero a fare un test. Venne fuori che quello che aveva dichiarato in precedenza erano un mucchio di stronzate e che era un impostore”.

“Ah ah”, Qian Bingbing sorrise, poi chiese: “Vuoi fermarti a dormire qua stanotte?”

Jia Chengshi le lanciò un’occhiata ambigua: “Perché? Hai voglia di farlo?”

Qian Bingbing scosse la testa: “Non possiamo, ho il ciclo”.

Jia Chengshi sorridendo rispose: “Sto qua ancora un po’, poi me ne vado”.

“Perché? Il fatto che io non possa farlo non significa che tu non puoi fermarti a dormire!” disse Qian Bingbing con tono di rimprovero.

“Te l’avevo detto e te lo ripeto: l’esperienza di vivere assieme va fatta dopo il matrimonio. Come va con la pubblicità questo mese?”

“Benone”, rispose Qian Bingbing scocciata. Sebbene lei e Jia Chengshi facessero coppia fissa da un po’ di tempo, nessuno dei due aveva mai menzionato il matrimonio. Di fronte a questa storia sentimentale e ai suoi alti e bassi, Qian Bingbing non sentiva le farfalle nello stomaco e neanche Jia Chengshi era esattamente al settimo cielo.

Anche Zhu Xiangxiang, il direttore generale della Società d’investimento immobiliare commerciale di Dongfang, viveva nella Comunità Giardino di Dongfang. Era mezzanotte passata e stava raggomitolata sul divano a guardare un film americano, *Pretty Woman* con Julia Roberts nel ruolo principale. L’aveva già visto cinque-sei volte, conosceva bene la trama, lo guardava ma in realtà pensava ad altro.

Il fatto che il lavoro nell’azienda andasse a gonfie vele era merito del suo duro lavoro. Prima era incaricata solo di un piccolo pezzo di terreno, adesso i suoi incarichi riguardavano un intero centro commerciale che faceva parte della serie di Dongfang: Centro Commerciale Dongfang. Sia i livelli alti dell’azienda, che quelli bassi erano impegnati in questo progetto, lei stessa ne cercava diligentemente le mancanze. Al termine del progetto del Giardino di Dongfang aveva avuto non pochi rimpianti che erano stati causati dalle lamentele fatte dagli imprenditori e dall’aumento del bilancio iniziale. Ma ora sapeva che se avesse individuato le pecche già nella fase iniziale del progetto allora avrebbe potuto evitare molti problemi. Sembrava che alcune cose sarebbero state fatte meglio se le avesse fatte lei di persona: non poteva permettersi falsità, ma soprattutto non poteva ingannare se stessa.

L’indomani avrebbe preso un volo per Ji’nan, per partecipare al Forum del Vertice del Mercato Immobiliare. L’obiettivo principale del viaggio era di accumulare esperienza. Aveva già telefonato alla sua ex compagna di università Xing’er, lei sapeva organizzare molto bene i viaggi a Ji’nan. Quello che avrebbe potuto giovare al successo del centro commerciale era qualche bella parola da parte del papà di Xing’er, perché facendo così il progetto non avrebbe riscontrato degli intoppi. Durante il viaggio a Ji’nan voleva vedere Xing’er per esprimerle la sua gratitudine. Le aveva comprato come regalo di compleanno una scimmia con stampo in oro giallo, ma non era la doratura che rendeva il regalo così prezioso, bensì gli occhi della scimmietta, due diamanti estratti in Sudafrica. Zhu Xiangxiang era esperta nella legge del mercato: ricambiare i favori prima di tutto! Dove c’era da ricambiare favori, però, c’era anche da pagare. Non poteva neanche sognarsi che un giorno avrebbe potuto mescolarsi agli uomini dei media, soprattutto dopo che questa storia d’amore era fallita un numero di volte. Inaspettatamente, in mezzo a tutto la confusione, stava per raggiungere il successo.



La luce del sole stava svegliando con i raggi tutta la città di Dongfang, una città con millecinquecento anni di storia. Il giornalista del *Giornale Serale* Niu Wenguang stava telefonando alla giornalista apprendista Lin Bin, la informava che nel computer aveva registrata una bozza riguardante l'Ufficio Cittadino per l'Industria e il Commercio. Era giunta voce che l'ufficio offriva lavoro ai lavoratori disoccupati tramite un canale preferenziale. Il giornalista del *Giornale Serale* Shang Guande stava correndo velocemente verso la redazione poiché nella città vecchia alcune case erano state colpite da un incendio. Hao Ge, il fotoreporter del *Giornale Provinciale*, soffriva perché alcuni ladruncoli di strada gli avevano rubato delle pellicole che non sarebbero mai arrivate a essere pubblicate; c'erano però alcuni operatori dei media che sognavano beati. La caporedattrice del *Giornale Serale*, Gao Yuanhong, sognava che c'era un errore nel titolo di una testata, "Coltivare un indomito spirito guerriero" era diventato "Coltivare un indomito spizzico guerriero" e questa cosa l'aveva spaventata a morte. Il lavoro della redazione era una staffetta continua, quando i giornalisti erano fuori a fare interviste i caporedattori potevano dormire. In quel momento c'erano alcune persone che pure stavano dormendo, si trattava delle sorridenti intrattenitrici dei KTV sparsi in tutta la città di Dongfang. Feifei era una di queste, il suo stile di vita era nascondersi di giorno per uscire la sera. Neanche lei poteva immaginarsi che tra poco si sarebbe mescolata alle persone del mondo dei media.

La storia sta per iniziare...

## 7.2 Capitolo 1 Il supplemento

*[Notizie dal Giornale Serale] Le nuove misure di riforma prese recentemente dal Governo Centrale in potere implicano che da ora in poi il numero dei deputati regionali del Comitato del Partito sarà ridimensionato, aumenteranno le file dei quadri competenti e aumenteranno le competenze di coloro che stanno al potere. Gli osservatori hanno fatto presente che da ora in poi il Governo Centrale, nel riassetto dei quadri, utilizzerà la carta del “numero degli occupati”, controllerà “l’incremento”, ridurrà la “quantità in immagazzinamento”, e garantirà quadri di elevata competenza ed efficienza.*

*Gli osservatori ritengono che il Governo Centrale abbia ormai il potere politico e le capacità di operare una ricostruzione e che esso abbia davanti un incarico politico pressante. Inoltre, ridurre il numero e perfezionare la creazione dei leader è tra gli elementi più importanti degli incarichi politici.*

*Attualmente alcune strutture politiche sono accavallate, il numero di assunti in posizioni di alto livello è troppo elevato. Ad esempio, il Sistema di Contea di Cultura, Educazione e Igiene, sebbene abbia un vice segretario, ha anche un vice magistrato di contea, un gruppo di capi del Sistema di Cultura, Educazione e Igiene, e sebbene ci sia un capo gruppo ci sono anche alcuni vice capo gruppo e uffici dei livelli inferiori.*

*È stato riferito che il Governo Centrale abbia aumentato la supervisione nei confronti della selezione e della nomina dei capi quadri del Partito Comunista, che abbia ridotto il numero dei candidati alla posizione di vice segretari locali, che abbia messo in pratica le direttive del governo per la divisione delle responsabilità. Riducendo il numero dei candidati per l’impiego di vice segretari locali e adattando contemporaneamente il sistema della divisione delle responsabilità e l’appropriato espandere dell’alternazione dei membri in carica nel vertice dell’amministrazione del Partito e del Governo, si risolverà in modo realistico il problema dell’accavallamento della divisione del lavoro, si chiuderà e unirà il Comitato del Partito al Governo in un unico Dipartimento di Lavoro uguale o perlomeno simile.*

*Gli osservatori in seguito alle analisi reputano che i governi provinciali e municipali della Cina del futuro avranno tre tipi di vice segretari: un governatore di provincia, un responsabile degli affari di stato e un segretario della commissione per la supervisione disciplinare. A tutt’oggi, però, all’interno di ogni provincia autonoma, il numero dei vice*

*segretari varia da troppo elevato a troppo ridotto, con una media di cinque-sei per provincia o città.*

Alle undici del mattino, Jia Chengshi, il vice caporedattore da otto mesi del *Giornale Serale di Dongfang*, si stava recando con passo veloce verso la redazione del giornale situata a Donghu Beilu numero uno. In quel momento le persone nella redazione generale correvano di qua e là in fretta e furia.

Una ventina di minuti prima, le truppe americane avevano iniziato l'invasione sull'Iraq. Tutti all'interno della redazione generale sapevano che quel giorno sarebbe arrivato, avevano già stabilito un piano d'emergenza, tuttavia quando esplose la notizia dell'inizio della guerra tutti cominciarono ad essere agitati come scimmie affamate di fronte all'odore di sangue fresca. Tutti i giornalisti entrarono in uno stato di agitazione nervosa.

Appena Jia Chengshi mise piede in ufficio, il caporedattore Gao Yuanhong entrò di fretta. "Maestro, che facciamo?" Il suo tono di voce era agitato e rauco.

Nella redazione generale, i livelli bassi e alti usavano un nomignolo per chiamare Jia Chengshi: Maestro. Era così da quando era diventato vice caporedattore, nessuno sapeva chi fosse stato il primo a chiamarlo in quella maniera ma era diventato naturale per tutti. Stava guardando Gao Yuanhong come se stesse per dirle qualcosa e non poté fare a meno di sorriderle. Davanti agli occhi aveva un'eccellente ex studentessa di giornalismo dell'Università Popolare, un'impiegata capace, dinamica e attraente dall'aspetto trasandato, in tuta da ginnastica. Jia Chengshi pensava tra sé: era quello l'aspetto di una bella impiegata single? "Quante ora hai dormito?"

Gao Yuanhong prese una sigaretta dalla scrivania e dopo un attimo ne fece due tiri profondi: "Mi sono addormentata alle otto stamattina. Mi ha svegliata una chiamata alle dieci e quaranta di un collega dell'Agenzia Xinhua. Sono saltata dal letto come se avessi avuto un crampo, non ho più dormito neanche per un'ora".

Jia Chengshi accese il computer: "Vedo che non ti sei né spazzolata i capelli né lavata i denti".

Gao Yuanhong rispose imbarazzata: "In parte è vero, in parte no. I capelli non li ho spazzolati ma i denti sì. Ehi, non cambiare argomento, abbiamo ricevuto istruzioni riguardanti la pubblicazione del supplemento?" Mentre parlava cercava di sistemarsi i capelli in disordine.

Jia Chengshi faceva ricerche sul *web*: "Certo che lo pubblicheremo. Hai già sentito? Saddam non è stato catturato al primo tentativo e Annan ha già espresso il suo rammarico.

Questa volta all’America è andata male, permettendo ai giornalisti di pubblicare notizie immondizia sulle truppe”.

Gao Yuanhong versò un bicchiere d’acqua a Jia Chengshi, poi ne versò uno anche a se stessa: “Propongo di utilizzare “Lo scoppio della guerra” come titolo della prima pagina del supplemento, non dobbiamo perderci in dettagli, l’obiettivo in questo momento è solo uno: essere veloci”.

Jia Chengshi non ebbe da ridire: “Sono d’accordo, vai subito a notificare tutti dell’inizio di una riunione d’emergenza. Per piacere, avvisa anche Qian Bingbing del Reparto di Pubblicità e Zhu Yang del Reparto di Distribuzione”.

“Driiiiiin...” Jia Chengshi prese il telefono, rispose con un “pronto” e con un gesto della mano fece segno a Gao Yuanhong di allontanarsi in fretta dall’ufficio.

Dal telefono udì la voce del direttore del *Giornale Serale*, Sun Qiang, che al momento era in viaggio di lavoro: “Maestro, ho telefonato a casa tua ma nessuno mi ha risposto allora mi sono ricordato che eri sicuramente in redazione generale. Come mai il tuo cellulare è spento?” Jia Chengshi nervosamente raccolse il cellulare e gli diede un’occhiata, era senza batteria. Rispose nel ricevitore: “Sono senza batteria, ieri sera mi sono dimenticato di caricarlo, prima d’ora non mi ero preso la briga di prenderlo in considerazione. Direttore, sono dell’idea che bisognerebbe stampare e pubblicare il supplemento come stabilito dal piano d’emergenza”.

Sun Qiang rispose con determinazione: “Sono d’accordo. Bisogna però avvisare il Dipartimento di Propaganda e l’Ufficio della Pubblicazione delle Notizie. Di questa brutta faccenda mi occuperò io, tu occupati interamente della pubblicazione del supplemento, controlla se il Grande Saggio può occuparsi della pubblicità. In più, le notizie non dovrebbero essere esagerate ma andrebbero rigorosamente formulate e pubblicate in accordo alla decisione 1441 stabilita delle Nazioni Unite, quindi per il momento non saranno discusse”.

“Va bene, ho già avvisato che ci sarà una riunione d’emergenza, arrivederci”. Finita la conversazione prese sotto braccio il quaderno degli appunti e si recò verso la sala riunioni.

Quando Jia Chengshi entrò nella sala riunioni, una decina di redattori stava già discutendo su come strutturare le pagine, non pochi sbadigliavano mentre parlavano.

Erano seduti anche Qian Bingbing, il vicedirettore del Reparto Pubblicità, una donna vestita professionalmente e Wang Yang, il responsabile del Reparto Distribuzione.

Jia Chengshi sedendosi disse: “Siete tutti molto affaticati, avete finito di lavorare alle tre del mattino e anche adesso siete costretti a lavorare. Ho appena parlato con il direttore, in questo momento è in viaggio di lavoro a Guangzhou, gli riferirò che tutti state lavorando duramente. Basta con le chiacchiere ora, mettiamoci al lavoro. Prima però vorrei dire ancora una cosa riguardo il piano d'emergenza”. Aprì il quaderno degli appunti e lanciò un'occhiata verso Gao Yuanhong. Aveva gli occhi rossi, ma lucidi e penetranti. “Sono state fatte otto pagine del supplemento, il Cavaliere farà un piano generale”.

Sentendo queste parole lo spirito di Gao Yuanhong si animò in un attimo, stava per mettere la sigaretta in bocca quando con la coda dell'occhio notò il cartellone attaccato al muro che proibiva di fumare.

Jia Chengshi sorridendo disse: “Se volete fumare, fumate. Oggi ignoreremo il rigoroso divieto di fumare, anzi, passate una sigaretta pure a me”. Zhu Yang si alzò nervosamente e gli diede una sigaretta. Mentre diceva “grazie” Jia Chengshi lanciò un'occhiata veloce verso Qian Bingbing che gli stava seduta sulla destra. I loro sguardi si incrociarono e Qian Bingbing sollevò leggermente un lato della bocca, facendo una faccia come se non valesse la pena farlo. Jia Chengshi registrò quello sguardo e continuò a parlare: “Sulla prima pagina ci sarà una grande fotografia con solo quattro parole: la guerra è scoppiata, dopo di che utilizzeremo alcune linee guida; nella seconda pagina esprimeremo l'atteggiamento del mondo riguardo questo evento, ad esempio l'atteggiamento delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, della Russia e anche della Cina; la terza pagina è la parte più importante, il punto più saliente saranno le circostanze antecedenti la prima ondata di attacchi, in quella fase la priorità dell'America erano stati i fanti ai quali era stato comunicato di combattere come in una rissa di strada, in modo da rendere la scena più interessante; la quarta pagina deve riassumere tutto quanto detto in precedenza, dobbiamo ancora decidere se mettere un'immagine che raffiguri il combattimento imminente o l'analisi della battaglia, la CCTV ha già esaminato in dettaglio questo aspetto ma bisogna approfondirlo ulteriormente; la sesta pagina sarà la risposta dell'Iraq, metteremo al centro i quesiti di che fine abbiano fatto Saddam Hussein, i suoi due figli e i soldati della Repubblica; nella settima pagina ci sarà l'antefatto della guerra, utilizzate il materiale che avete già preparato bene; nell'ottava pagina discuteremo delle vittime della situazione oppure di Baghdad in mezzo alla guerra. Ora do la parola a voi”.

Gao Yuanhong fece un vigoroso tiro di sigaretta, poi espirando disse: “Ritengo che la struttura suggerita dal Maestro sia già a posto, soddisfa i punti cruciali. Quello a cui sto pensando è il tempo. Se alle sedici dobbiamo dare in stampa il giornale e vogliamo affrettarci

a pubblicarlo per primi, abbiamo solo due ore a disposizione. Per questo motivo dobbiamo stringere i tempi”.

Zhu Yang disse: “Ho già informato il fattorino che inizia a lavorare alle quindici, potrebbe mettere insieme altre quattrocento persone circa disposte a vendere il giornale per strada. Propongo di stampare il giornale in venti mila copie”.

Jia Chengshi, dopo un attimo di riflessione, disse: “Facciamo piuttosto trenta mila, in modo che anche i giornalisti e i compagni del Reparto Pubblicità possano scendere in strada a vendere il giornale. Facendo così avremo altre cinquecento persone, ciascuna delle quali riceverà sessanta copie del giornale. Che ne pensate?”

Zhu Yang disse: “Io non trovo niente da ridire, ma la quantità delle copie vendute dipende anche dal lavoro di revisione del Cavaliere”.

Gao Yuanhong, con un tono di derisione, disse: “Queste sono due cose diverse. Ho fatto il meglio che potevo in quanto a revisione, ma reputo che questo evento giornalistico in sé debba causare nelle persone un forte desiderio di lettura. La vendita dei giornali ha ben poco a che fare con la buona o cattiva revisione, quello che conta è un buon venditore che, se è bravo, riesce a vendere fino ad esaurimento scorte anche un mucchio di merda”.

Zhu Yang fece con la mano il gesto di fermarsi: “STOP, noi non siamo né Bush né Saddam, se le vendite non andranno bene ti sculaccerò”.

Jia Chengshi ridendo rispose: “Il culo delle donne è molto comodo per le sculacciate”. Poi rivolto a Qian Bingbing disse: “Ah, giusto, il direttore ha detto di controllare, possiamo o no inserire anche un po’ di pubblicità?”

Qian Bingbing compiaciuta con se stessa rispose: “Ti riferisci al nostro Reparto Pubblicità? Ti comunico immediatamente che un quarto di ogni pagina, partendo dalla seconda fino alla copertina del retro, è coperta da pubblicità che ci porteranno un guadagno di trecento mila RMB circa”.

Jia Chengshi non ci poteva credere: “Sei riuscita a collocare così tanta pubblicità in così poco tempo?”

Qian Bingbing, guardandolo di traverso, rispose: “Il vostro Reparto di Raccolta e Revisione Notizie ha un piano d’emergenza, ma anche il nostro Reparto Pubblicità ce l’ha. Per preparare queste pubblicità c’è voluto un mese. Anche se gli americani non scendessero in guerra, le nostre sono comunque pubblicità di grandi marchi”.

Jia Chengshi chiese a Zhu Yang: “Avendo così tanta pubblicità, potremmo utilizzare una carta da stampa migliore?”

“Potremmo utilizzare la carta patinata da ottanta grammi: è bella e pesante”.

Jia Chengshi decise: “Sono d’accordo. Controlla innanzitutto i costi di produzione, poi comunicalo al direttore. Bene, compagni, ora mettiamoci al lavoro, il pranzo lo offro io”.

Tutti uscirono dalla sala riunioni discutendo. Il caporedattore Gao Yuanhong appena rientrata in ufficio disse ad un redattore: “Oggi non abbiamo tempo di muoverci lentamente. Il supplemento non deve essere per forza un prodotto di qualità, il tempo è l’elemento chiave”. Poi si rivolse a un altro redattore: “Ciccione, concentrati immediatamente sulle notizie, il termine ultimo per la consegna degli articoli sono le tredici e dieci. Bisogna porre particolare attenzione ai movimenti di Saddam, senz’altro Bush non permetterà che esca vivo”.

Alcuni redattori si rivolsero a Gao Yuanhong: “Cavaliere, cosa ci ha invitati a mangiare a pranzo il Maestro?”

Gao Yuanhong stava già andando verso il computer e fissava lo schermo di sottocchi, mentre nello stesso momento vi stavano scorrendo le notizie. Alzando la testa disse: “Cos’hai detto?”

“Cosa ci ha invitati a mangiare a pranzo il Maestro?”

Gao Yuanhong usando il mouse cliccò sullo schermo: “Se ci sarà del cibo da asporto da cinque RMB andrà bene, oppure pensavate di mangiare pinne di squalo e nidi di rondine?”.

Un redattore, seduto davanti al computer, disse: “Questo punto di vista l’Agenzia di stampa Xinhua l’aveva colto per prima, è stata più veloce dell’Agence France-Presse. Oh, che fine ha fatto la mia chiavetta USB?”

Un altro redattore disse: “Oppure CNN News, che ha ottenuto l’esclusività. In questo momento sono gli unici media al mondo che stanno ancora a Baghdad. Al diavolo, che fine hanno fatto le truppe militari della Repubblica irachena? Come mai non ne vediamo traccia?”

“Temo che Saddam inizierà per davvero una lotta di strada con Rumsfeld” replicò un redattore.

Gao Yuanhong rispose a un’editrice: “Bella donna, vai a dare un’occhiata alla stanza dei computer, controlla se i servizi sono arrivati o meno, non abbiamo tempo”.

Alcuni redattori chiesero a Gao Yuanhong: “Cosa facciamo con le foto? Quelle in rete hanno un formato con pixel troppo piccoli, non possiamo ingrandirle”.

Gao Yuanhong rispose sorridendo: “Date un’occhiata ai siti della BBC o della CNN o di altri siti stranieri, le loro foto sono esteticamente attraenti”.

Paragonato con il viavai continuo dell’ufficio del caporedattore, l’ufficio di Jia Chengshi era piuttosto silenzioso. Sul tavolo c’erano mucchi di articoli appena usciti dalla stampa, prese il telefono e compose il numero dell’ufficio del caporedattore: “Pronto, sono il

Cavaliere”. Dal microfono si diffuse la voce di Gao Yuanhong: “Maestro, stai cercando me?” Jia Chengshi, guardando gli articoli sul tavolo, disse: “La Cina è impegnata, spera che presto cesseranno i movimenti legati agli affari militari, questo è l’atteggiamento della nazione che bisogna sottolineare nel supplemento”.

“Metterò il titolo principale sulla seconda pagina. Sulla prima pagina i punti cruciali resteranno comunque la notizia dell’inizio della guerra e la questione che l’America pensava di risolvere il problema in quindici giorni”.

“Come sono le foto? Sono arrivate le pellicole dell’Agenzia Xinhua? Al momento le foto hanno più peso delle parole”.

“Stiamo ancora cercando una foto del missile Ascia Dorata. Abbiamo foto di feriti, di morti e del discorso di Saddam fatto in televisione”.

Jia Chengshi avvertendo disse: “Bene, su ogni pagina dovranno esserci foto di ottima qualità che devono provocare un grande impatto, andremo a mangiare quando tutto sarà stampato. Pregherò il Grande Saggio Qian di organizzare un banchetto self-service per i compagni. Le cose stanno così, dobbiamo affrettarci”.

Qian Bingbing entrò in ufficio: “Tutti si sono organizzati per bene, e tu che farai?”

Jia Chengshi sorrise: “Zhu Yang mi ha dato una sigaretta, sei gelosa?”

Qian Bingbing si sedette su una sedia a lato di Jia Chengshi: “Non ho di che essere gelosa, ti amo con tutta me stessa, anche se ieri sera non hai dormito da me”.

Jia Chengshi leggeva l’articolo: “Può andare, ho dormito più di tre ore. Devo sapere se oggi Bush colpirà Saddam, ma se lo uccide neanche stasera potrò venire da te”.

Qian Bingbing disse con calore: “Come? Sei dispiaciuto?” e mentre parlava annusava Jia Chengshi: “Non ti sei lavato prima di andare via? Su tutto il tuo corpo sento il mio odore”.

Jia Chengshi si alzò e abbracciò Qian Bingbing: “Se ci fosse l’odore di un’altra persona, non sapresti ancora cosa mangiare”.

Qian Bingbing si divincolò con gentilezza: “Non provocarmi, siamo in ufficio”.

Jia Chengshi la punzecchiò: “Di che hai paura, gli altri mica sanno che stiamo insieme, guarda come sei, tutta seria eppure così vivace. Vieni, dammi un bacio”.

Qian Bingbing non raccolse la sfida, e indicando lo schermo del computer disse: “Presto guarda, Saddam è stato ucciso da un’esplosione”.

Jia Chengshi le lasciò la mano come se avesse preso la scossa e si affrettò verso il computer ma non riusciva a vedere niente. Qian Bingbing con il sorriso si diresse verso la porta: “Apparentemente Saddam è più importante di me. Senti, il ristorante self-service Kailai



prolungnerà appositamente per noi l'orario di servizio, tuttavia non possiamo arrivare troppo tardi". Aprì la porta e uscì.

Jia Chengshi guardando la sua schiena alzò le spalle. Il telefono squillò, e lui lo alzò.

"Pronto, è il Maestro, sono Sun Qiang".

Jia Chengshi si strofinò gli occhi affaticati: "Direttore, ha preso la decisione finale?"

"Ho fatto una telefonata a He Dalong, il capo ufficio del Dipartimento di Propaganda, lui ha spiegato che non può impedirmi di prendere una posizione. Ho telefonato anche al capo dipartimento Ma, egli mi ha detto che non ha un pensiero concreto a riguardo e di agire in accordo con le pretese del Dipartimento di Propaganda. Ho telefonato anche all'Ufficio di Pubblicazione, loro mi hanno spiegato che non danno approvazioni per supplementi dello stesso giorno, bensì per quelli del giorno precedente. Bisognerebbe quindi fare domanda di approvazione con anticipo".

Jia Chengshi disse: "E come facciamo a sapere noi quando Bush colpirà?! Che facciamo?"

Sun Qiang disse fermamente: "Non dare retta a loro, continua con il lavoro. Bisogna soltanto saper trovare la misura giusta e non ci saranno problemi. Mi hanno telefonato sia Zhu Yang che Qian Bingbing, il supplemento è stato fatto bene, ha contenuto e si presenta bene, continuate così. Se dovessero sorgere problemi, mi prendo io le responsabilità, ma devo ricordarti che per nessun motivo devi pubblicare notizie inerenti l'atteggiamento nei confronti della guerra della città di Dongfang. Se sale il prezzo del riso o del sale, queste sì sono notizie che possono creare disturbo".

"Capisco". Fuori dalla porta alcune persone gridarono: "Maestro, l'edizione del supplemento è uscita". Al che lui rispose semplicemente: "Direttore, vado a vederla, arrivederci".

Alle sedici e quaranta, He Dalong aveva ottenuto il 'supplemento' del *Giornale Serale di Dongfang*. Annusando il giornale mormorava tra sé e sé: "Veramente profumato". Sfogliando il contenuto, vide il titolo della seconda pagina 'Noi preghiamo per la pace' e disse a se stesso: "Questo titolo va bene". Il telefono sul tavolo squillò, gli diede un'occhiata e immediatamente si mise seduto alzando la cornetta: "Pronto, capo dipartimento, buon giorno. Adesso? Va bene, vengo subito".

He Dalong mise giù il telefono, prese il 'supplemento' e il quaderno degli appunti e uscì dall'ufficio. Bussò alla porta di un ufficio in fondo al corridoio, da dentro si diffuse la

voce di Ma Cheng, il capo dipartimento del Dipartimento di Propaganda del Comitato Municipale: “Prego, entra”.

He Dalong spingendo la porta entrò e notò immediatamente che anche Ma Cheng stava leggendo il supplemento del *Giornale Serale di Dongfang*. Vedendolo entrare gli fece il segno di sedersi: “Come stai? Hai visto il supplemento?”

He Dalong, sventolando il giornale tra le mani, disse: “L’ho già visto, questo Jia Chengshi è veramente capace, l’edizione è veramente niente male”.

Ma Cheng pesando il giornale nelle proprie mani disse, non troppo contento: “Sono dell’idea che la nostra posizione è stata un po’ ignorata, era improbabile che Sun Qiang pubblicasse il supplemento, eppure l’ha pubblicato. Ho dato un colpo di telefono all’Ufficio di Pubblicazione, mi hanno spiegato che questo supplemento non è stato presentato alle autorità superiori per l’approvazione, e ciò lo rende un caso di pubblicazione illegale”.

He Dalong fu colto alla sprovvista, Ma Cheng solo aprendo la bocca aveva già determinato il destino del supplemento. Pensava di dire qualcosa, ma quando le parole stavano per uscire dalla bocca le inghiottiva, non gli era chiaro: cosa aveva intenzione di fare Ma Cheng?

Ma Cheng mise da parte il giornale, afferrò la tazza e, dopo aver bevuto un sorso d’acqua, disse: “Gli altri giornali non hanno un supplemento, vero?”

He Dalong rispose con cautela: “Non lo so, probabilmente non ce l’hanno. Sembra che il *Giornale Economico* non dia segni di vita, ma temo che domani ogni giornale potrebbe pubblicare un supplemento. Ci sono istruzioni dall’alto?”

Ma Cheng sospirando disse: “Non è stato detto chiaramente che non si può fare, ma qual è il significato del fatto che il *Giornale Serale* non abbia ottenuto l’approvazione per la pubblicazione del supplemento? È solo un modo per dare l’assalto? Doveva essere il Dipartimento di Propaganda del Partito o il nostro Dipartimento di Propaganda a prestare attenzione a Sun Qiang?”

He Dalong esaminava le parole di Ma Cheng, sebbene non sapeva cosa avesse intenzione di fare, sapeva che questo non provava gran simpatia per Sun Qiang.

Ma Cheng non permise a He Dalong di esprimere la sua opinione: “All’ultimo Simposio dei Media, Sun Qiang disse qualcosa come ‘noi siamo i signori della storia’. È lui il signore della storia? Il *Giornale Serale* utilizza il capitale statale per mantenersi, è un’unità di lavoro giornalistica sotto la guida del Partito, la direzione del giornale ha bisogno in qualsiasi momento della protezione unanime del Partito”.

He Dalong meditava, forse Ma Cheng si stava approfittando della situazione per recare danno a Sun Qiang. Una volta, al Simposio dei Media locali, l'attenzione di Sun Qiang era completamente rivolta verso il capo del Dipartimento di Propaganda: non sorprende, quindi, che non si soffermasse su di lui. Pensando a questo, He Dalong aprì bocca: "Il compagno Sun Qiang delle volte esagera un po'. Ma giudicando le cose così come stanno, non mi sembra che questo supplemento stia creando problemi così insormontabili. Anche se la pubblicazione del giornale senza l'approvazione delle autorità superiori è certamente da criticare. Per quanto riguarda la questione se i media di domani potessero non essere pubblicati e se è stata emessa o no una notifica, farò qualche domanda in giro".

Ma Cheng vedendo che He Dalong esponeva la sua posizione in questa maniera, disse senza girarsi verso di lui: "Si può fare, ma bisogna sollevare una critica nei confronti del *Giornale Serale*".

He Dalong annuì.

Ma Cheng ritornò a sedersi sulla sua sedia da ufficio, e dividendo i fascicoli sul suo tavolo disse: "Bisogna fare attenzione ad alcuni dei seguenti aspetti, perfino vietarli". He Dalong aprì il suo quaderno di appunti e cominciò a prendere nota.

"La condotta estrema di questa guerra in alcune parti del paese e in questa città, il fenomeno dell'aumento dei prezzi sul mercato, gli studenti delle scuole, soprattutto la reazione delle masse musulmane, e poi l'andare contro le posizioni del governo cinese, ecc., tutto questo andrebbe proibito". Ma Cheng si alzò e si mise a camminare lentamente per l'ufficio: "Certamente bisogna proibirlo, dobbiamo avere pochissima tolleranza per i violatori di legge all'interno del Dipartimento di Propaganda".

He Dalong, finito di prendere appunti, disse: "Mi metto subito a sistemarlo, una volta stampato glielo invierò per la firma".

Ma Cheng annuì: "Va bene. Propongo che partendo da oggi siate voi a designare gli incaricati, il Dipartimento di Propaganda del Comitato Municipale potrebbe in ogni momento richiedere rapporti e opinioni riguardanti questa guerra. Questo Bush è troppo dispotico, cosa gli ha fatto di male questo Saddam?"

He Dalong seguendo le sue parole disse: "Gli Stati Uniti ficcano sempre il naso dappertutto, perché quella volta gli eserciti alleati del G8 hanno colpito la Cina? Non si accontentano di avere già una posizione dominante, adesso gli americani hanno messo gli occhi sul petrolio iracheno".

Jia Chengshi non poteva immaginarsi che il supplemento potesse essere accolto in questa maniera: non erano passate neanche due ore che già trenta mila copie erano state vendute, tutta la città l'aveva visto. Dopo aver fatto una telefonata a Sun Qiang per fargli il rendiconto, ne ricevette una da He Dalong. Durante la telefonata He Dalong rese omaggio alla cura del supplemento, ma indicò la gravità del fatto che prima della pubblicazione non era stata ottenuta la necessaria approvazione. Gli aveva detto anche che siccome Sun Qiang non era in città, sarebbe stato lui a dover gestire nei prossimi giorni l'edizione speciale del giornale, avendo bene in mente le rigorose direttive del Dipartimento di Propaganda.

Jia Chengshi aveva parlato pochissime volte con He Dalong. Anche se spesso aveva preso parte a riunioni con lui presente, era un rapporto in cui si annuiva e basta. Perché He Dalong gli aveva telefonato per dirgli queste cose? Non è che magari non era soddisfatto di Sun Qiang? Mentre pensava a questo ricevette un sms, era di Qian Bingbing: "Stasera vieni lo stesso? Immagino tu abbia ancora voglia di fare l'amore. Bisogna fare attenzione al proprio corpo, l'orgasmo si può raggiungere anche senza movimento". Guardando l'sms, fece una smorfia di piacere e si mise a digitare il suo numero di cellulare: "Pronto, ti manco?"

Dal telefono si diffuse la voce arguta di Qian Bingbing: "Mi manchi, ma cosa c'è?"

Jia Chengshi sorridendo rispose: "La mossa di oggi è stata merito tuo, tutti i compagni dell'ufficio del caporedattore hanno detto che bisognerebbe ringraziare te per il pranzo".

Qian Bingbing facendo il muso rispose: "Non voglio che siano loro a ringraziarmi, voglio che sia tu".

"Certamente anch'io ti ringrazio. Ma il mio modo di ringraziare non è lo stesso, vero? Adesso sto aspettando una telefonata da Shang Guande, è proprio un tipo, è riuscito ad ottenere un'esclusiva sensazionale".

Qian Bingbing chiese avidamente: "Ah, già che ci siamo ti chiedo una cosa, Shang Guande e quella intrattenitrice stanno ancora insieme?"

Jia Chengshi raccolse un fax da tavolo, si trattava di una notifica di diffusione del Dipartimento di Propaganda riguardante la guerra USA-Iraq. Mentre guardava parlava: "È proprio grazie al materiale di Feifei, l'intrattenitrice, che ha ottenuto questa esclusiva. Prima però lascia che ti dica una cosa strana che mi è successa: proprio adesso mi ha telefonato He, il capo ufficio del Dipartimento di Propaganda, vuole che sia io a prendere le redini nei prossimi giorni dell'edizione speciale sulla guerra USA-Iraq. Secondo te perché non ha telefonato direttamente al direttore Sun?"

All'altro capo del telefono si sentì un lungo silenzio, e solo dopo un pezzo Qian Bingbing disse: “Non potrebbe essere un segnale? Ho sentito che i rapporti tra il direttore Sun e il capo dipartimento del Dipartimento di Propaganda Ma non sono il massimo. Sembra che questa volta dietro il viaggio di lavoro di Sun ci sia nascosto qualcosa, devi fare attenzione”.

Il cuore di Jia Chengshi improvvisamente cominciò a battere forte, è possibile che ci sia veramente qualcosa sotto? “Bingbing, vuoi dire che il Dipartimento di Propaganda potrebbe rimuovere Sun? Noi abbiamo pubblicato il supplemento senza l'approvazione dei superiori, e questo potrebbe creare un'opportunità per il Dipartimento di Propaganda”.

“Non posso dirlo di preciso”. Poi impazientemente chiese: “Alla fine, il direttore Sun era d'accordo con la pubblicazione del supplemento?”

“Sebbene lui avesse dato il permesso di pubblicarlo, ero io il responsabile di turno”.

“In ogni caso fai attenzione, non fare la fine dello stupido per qualcosa come l'etica giornalistica”.

“Stai tranquilla, lo so. Bacio”. Dal cellulare arrivò il suono di uno schiocco. “Va bene, potrei in ogni momento ricevere una telefonata da Shang Guande, ciao”.

Afferrato il cellulare, Jia Chengshi si sedette in silenzio sulla grande sedia dietro la scrivania, e si mise a fantasticare inconsciamente di lui e Qian Bingbing sul letto. Quella ragazza era davvero una che ci sapeva fare, con la vita sottile, il sedere tondo, muscoli forti, un tono di voce che ti faceva sciogliere. Quando faceva l'amore esplodeva di energia, facendo sì che Jia Chengshi si sentisse come mai prima d'ora, delle volte neanche all'altezza del compito.

Dopo la laurea Jia Chengshi aveva iniziato subito a lavorare per il *Giornale Serale*: era passato da stagista del redattore a redattore, per poi diventare direttore dell'ufficio del caporedattore, e infine vice caporedattore. Era come se da soldato, passo per passo, nel giro di otto anni fosse diventato generale. Durante l'università aveva avuto una ragazza ma dopo la laurea le loro strade si erano separate. Arrivato all'ufficio generale del giornale, causa lunghi turni di lavoro che finivano la sera, le possibilità di entrare in contatto con persone all'esterno erano ben poche. Aggiungendo poi il fatto che si credeva eccezionale da capo a piedi, non riusciva a trovare moglie, e andava avanti in questa maniera. Quando, anni fa, la neolaureata Qian Bingbing aveva accettato l'offerta di venire al *Giornale Serale*, Jia Chengshi era il responsabile dell'ufficio del caporedattore. Non poteva fare a meno di entrare in contatto con il Reparto Pubblicità per l'organizzazione dell'impaginazione. Una volta, una pubblicità per una macchina preparata da Qian Bingbing era stata spostata dal redattore dalla sua posizione originale. Questo aveva fatto scoppiare un litigio tra i due, lasciando per ben due volte Qian

Bingbing in lacrime. Quando era arrivata la fine dell'anno, però, Jia Chengshi scoprì inaspettatamente che questa Qian Bingbing aveva fatto otto milioni di RMB in pubblicità, aveva raggiunto il suo obiettivo del tre per cento in bonus e ottenuto il premio di fine anno di duecentoquaranta mila RMB, cosa che aveva stupito tutta la redazione. In seguito, le persone che lavoravano per l'ufficio del caporedattore avevano scoperto che, ogni volta che qualcuno festeggiava il compleanno, riceveva un regalo da Qian Bingbing, non si sapeva neanche da dove avesse tirato fuori l'informazione della data di compleanno del redattore! Tuttavia quando il redattore aveva delle richieste, lei trovava sempre un modo per soddisfarle, come ad esempio acquistare biglietti del treno per le settimane delle vacanze, andare nel centro di bellezza appropriato, ottenere biglietti per la prima del nuovo film e altro. Inoltre le sue pubblicità a piena pagina erano impeccabili.

Jia Chengshi ricordava di essere andato a letto con Qian Bingbing il secondo giorno della sua presa in carico di vicecaporedattore. Non si ricordava se fosse stata lei a organizzare la trappola o se fosse stato destino, ma era uno di quei casi in cui, quando le condizioni sono giuste, anche il successo arriva in modo naturale. Jia Chengshi, scherzando, diceva che sia lui che Qian Bingbing piazzavano sul mercato il proprio prodotto. Tuttavia, dopo più di un anno insieme, Jia Chengshi aveva notato che Qian Bingbing non tirava fuori l'argomento del matrimonio. Aveva iniziato a pensare che se fosse rimasta incinta di certo avrebbe cominciato a tormentarlo di sposarla. La cosa strana era però che quando facevano l'amore non usavano mai la protezione e anche se lei non desiderava una gravidanza, non l'aveva mai vista prendere contraccettivi. Una volta le aveva suggerito di usare i preservativi stimolanti della Jissbon, giusto per divertirsi. Ma quando Qian Bingbing stava per raggiungere l'apice, si era strappato via il preservativo dicendo che dovevano godere di quella sensazione di piacere. Jia Chengshi aveva pensato un miliardo di volte a come avrebbe gestito una sua eventuale maternità, visto però che lei non mostrava neanche un minimo d'interesse a riguardo, cominciò ad avere il sospetto che forse non intendeva avere figli in assoluto. Alla fine smise di pensarci. Siccome nessuna delle due parti aveva mai sollevato la questione della convivenza, entrambi abitavano separati. Sei mesi fa Qian Bingbing aveva acquistato nel Giardino di Dongfang un trilocale. Jia Chengshi, anche dopo il trasloco nella casa nuova, fissava ancora appuntamenti per venire a fare l'amore con lei, ma aveva l'impressione di essersi fermato a dormire solo tre sere. Quelle tre volte non se n'era andato perché temeva per la sicurezza di Qian Bingbing, tutte le altre volte però, appena finivano di fare l'amore, se ne tornava nell'alloggio fornitogli dalla redazione del giornale. Più la cosa andava avanti più cresceva in lui il sospetto che quello che c'era tra loro non era amore.

Il cellulare squillò ancora una volta, era il giornalista Shang Guande: “Pronto, Shang Guan, fatto l’articolo?”

“Maestro, gliel’ho già inviato per e-mail”.

“Controllo subito”. Mentre apriva il suo indirizzo e-mail Yahoo chiese: “Sono già stati intervistati i poliziotti della stazione di polizia locale?”

“Gli ispettori non sono ancora stati intervistati ma ho le interviste di alcuni capi. Il loro atteggiamento è deciso: se pubblichiamo la notizia sarò umiliato”.

Jia Chengshi sogghignò: “Temo che non sarai tu a essere umiliato ma loro”. Sullo schermo del computer comparve la bozza inviata da Shang Guande intitolata ‘La stazione della polizia locale ferma un cliente di prostitute e lo multa con cinquemila RMB, uno studente universitario perde la vita in seguito al trattamento ingiusto’. Jia Chengshi aprì la bozza: “Pronto, Shang Guan, può darsi che tu debba prendere ulteriori accordi riguardanti questa bozza, con il direttore Sun. Fai un colpo di telefono e digli che sto guardando l’articolo in questo momento”. Detto questo, Jia Chengshi stesso ebbe un attimo di esitazione: di solito quando aveva tra le mani articoli come questo li approvava senza problemi, ma solo qualche minuto prima Qian Bingbing l’aveva ammonito di “non fare la fine dello stupido per qualcosa come l’etica giornalistica” e questo lo aveva messo in guardia. Aggiungendo a tutto questo anche la chiamata di He Dalong, non aveva delle predicazioni definite su come gestire questo manoscritto non era lui il responsabile del giornale e allora perché dovrebbe far finta di esserlo? Se il Dipartimento di Propaganda sta veramente per entrare in azione non sarò coinvolto insieme agli altri? Dovrebbe fare solo un po’ di attenzione.

“Toc, toc, toc” qualcuno bussò alla porta. “Prego, entra” gridò Jia Chengshi.

Gao Yuanhong entrò: “Come hai intenzione di impreziosire l’edizione speciale sulla guerra di domani?”

Jia Chengshi non era più emozionato, prese in mano la notifica del Dipartimento di Propaganda e disse: “La notifica è arrivata, non posso oltrepassare la linea. Oppure preparo le otto pagine e lascio che i soldati della Repubblica rispondano all’attacco?”

Gao Yuanhong non capendo rispose: “Sembra che non ci siano notizie di grandi movimenti, non si vede neanche una traccia di Saddam”.

“Farò di tutto per non ripetere le notizie del supplemento. Inoltre, Shang Guande ha notizie sensazionali, gli ho permesso di chiedere istruzioni al direttore Sun. Se il direttore è d’accordo, domani il comando di questa città è suo”.

Dopo che Shang Guande aveva finito di parlare con Sun Qiang, e dopo che aveva avvisato Jia Chengshi che il direttore aveva dato il via libera all'articolo, fece una telefonata alla signorina Feifei dicendole di venire da lui.

Shang Guande lavorava al *Giornale Serale* da due anni. Appena laureato aveva accettato l'offerta di lavorare al *Giornale Economico di Dongfang*, ma poiché al *Giornale Economico* lo stipendio non era puntuale aveva deciso di cambiare lavoro ed era passato al *Giornale Serale*, dove era diventato giornalista freelance.

Due settimane fa si era recato al locale Il Mondo sotto il Paradiso per ascoltare musica con un amico. A mezzanotte la Sicurezza Pubblica era entrata per fare un'ispezione, inizialmente sembrava una semplice formalità ma tra gli ospiti del salottino VIP si era scatenato il caos: Shang Guande ne aveva visti alcuni spingersi dalla porta, coprendosi il capo per svignarsela come dei ratti. Una volta tornata la calma, le intrattenitrici del locale iniziarono a imprecare ad alta voce la Sicurezza Pubblica e gli ospiti che se n'erano scappati senza pagare il conto. Shang Guande chiese allora alla cameriera: "Accadono spesso situazioni di questo tipo?" La cameriera rispose: "Molto raramente ma quando capitano, il padrone incolpa la Pubblica Sicurezza". Mentre diceva questo, una signorina dai capelli lunghi e la sciarpa si era avvicinata a Shang Guande: appena si era messa a parlare, Shang Guande aveva sentito che era una ragazza del Dongbei.

La signorina gli chiese: "Fratello, mi puoi dare in prestito un RMB, devo fare una telefonata?"

Shang Guande stava iniziando a farsi delle idee su che tipo di ragazza avesse davanti: la sua figura era ben proporzionata, aveva indosso una maglietta nera, un paio di jeans, non aveva gioielli tintinnati come le altre ragazze, aveva solo una catenina attorno al collo con il carattere cinese per "diecimila". Non aveva il trucco da campagnola e dal suo corpo emanava un debole odore di un profumo costoso.

Shang Guande, non credendoci, chiese: "Non hai neanche un RMB?"

La signorina rispose: "Ho già speso dieci RMB per pagare il conto, questa era la mancia di un ospite. Chi se lo poteva immaginare che gli ospiti se ne sarebbero scappati in modo così disordinato! Il padrone insiste che sia io a pagare il conto, non lo trovi ingiusto? Ho necessità di chiamare le mie sorelle per chiedere loro un prestito".

Shang Guande incuriosito continuò a farle domande: "Di quant'è il conto?"

La signorina rispose con calma: "Trecentottanta RMB".



Shang Guande, senza pensarci due volte, tirò fuori dal suo portafoglio quattrocento RMB e li diede alla signorina: “Te li presto io, hai bisogno soltanto di trecentottanta RMB con i restanti venti RMB puoi telefonare a casa”.

La signorina si emozionò: “Fratello, ti fidi di me?”

Shang Guande sorrise: “Non so se dovrei fidarmi, ma desidero darti in prestito dei soldi”. Mentre parlava diede alla signorina un bigliettino da visita: “Questo è il mio bigliettino da visita, quando avrai i soldi vieni a cercarmi qui”.

La signorina prese i soldi e il bigliettino e disse: “Fratello, ma sei un giornalista?”

“Presto, vai a pagare il conto, ti aspetterò per il prestito”.

La signorina annuì in segno di apprezzamento, e s’inchinò a Shang Guande: “Fratello stai tranquillo, anch’io aspetterò i soldi”.

Dopo aver aspettato che la signorina se ne andasse, l’amico sorrise dicendo di dover fare attenzione con le donne e fece una scommessa con lui dicendo che la signorina di certo non avrebbe restituito i soldi.

Shang Guande disse: “Dandole in prestito i soldi ho fatto una scommessa con me stesso, per vedere se c’è un’inevitabile nesso tra questa ragazza sormontata dalle vicissitudini della vita e il moralismo sociale. Almeno sarà un test”.

Alla fine della seconda settimana, non c’era ancora nessuna novità. L’amico lo chiamava spesso e gli chiedeva: “Può darsi che il tuo prestito si sia trasformato in una ventata d’aria.” Shang Guande alla fine perse la fiducia.

Ieri pomeriggio, Shang Guande finalmente ricevette una telefonata dalla signorina, e scoprì che si chiamava Feifei.

“Fratello, starai certamente imprecaando credendomi un’imbrogliata, vero? Mi sono ammalata, non sono andata a lavorare per più di una settimana. Adesso mi trovo all’entrata della redazione generale, puoi uscire?”

Shang Guande mise giù il telefono e fece un grande sospiro, la ragazza era finalmente arrivata. Si affrettò a scendere dalle scale e portò Feifei al bar Felix di fronte all’ufficio generale. Dopo aver prenotato il tavolo cominciò ad analizzare con attenzione questa ragazza del Dongbei, poiché al Mondo sotto il Paradiso la luce era soffusa e non l’aveva vista chiaramente.

Quella sera aveva avuto la sensazione che fosse molto alta, adesso si era reso conto che in realtà non superava 1 m e 65 cm. I suoi capelli sembravano bruciati dalla piastra, non erano molto simili ai capelli delle modelle che fanno pubblicità di shampoo in televisione. Aveva gli occhi grandi, il suo sguardo non trasmetteva quel senso di ambizione che avevano

le intrattenitrici. Quel giorno aveva indosso vestiti che sembravano alquanto comodi, una maglia bianca aderente e una maglia di cashmere sulle spalle, un cappotto giallo riso in seta, i pantaloni erano sempre jeans, solo che il colore non era lo stesso dell'ultima volta, erano neri, ai piedi aveva un paio di scarpe piatte, aveva un aspetto slanciato e piuttosto raffinato. Sembrava che sul viso non avesse un filo di trucco, non aveva neanche ciglia finte, solo un po' di lucidalabbra sulle labbra sottili.

Quando Feifei si accorse che Shang Guande la stava scrutinando disse timidamente: "Hai visto chiaramente adesso?"

Shang Guande nascose il sorriso: "Anche quel giorno avevo visto chiaramente".

Feifei estrasse dalla borsa trecentottanta RMB e li diede a Shang Guande: "Fratello, sei stato tu stesso a dirmi che quei venti RMB erano per la mia telefonata".

Shang Guande prese i soldi: "Certo, ma quello che conta è che tu abbia superato del tutto il test di moralità. Dobbiamo bere un po' per celebrare".

Senza permettere a Feifei di dire una parola, chiamò la cameriera e ordinò due birre.

Feifei declinando disse: "Non posso bere alcool".

Shang Guande non disse una parola, prese solamente un bicchiere e disse educatamente: "Chiedo scusa, chiedo scusa".

Feifei, vedendo che Shang Guande non credeva che lei non bevesse alcool, rise: "Fratello, io ti ammiro veramente, va bene, allora berrò". E svuotò metà bicchiere in un unico sorso.

Shang Guande disse ridendo: "Di ancora una volta che non bevi".

Disse così e bevve un grande sorso.

Feifei, arricciando le labbra, disse con una scintilla negli occhi: "Vuoi tenermi compagnia a tutti i costi".

Shang Guande ancora una volta prestò attenzione alla collana che portava attorno al collo.

Feifei rispose alla sua occhiata: "Fratello, tutte le ragazze mi dicono che questo era l'emblema del Partito Nazista di Hitler".

Shang Guande si mise a ridere e disse nel dialetto del Dongbei: "Sono delle sciocche vacche".

Feifei gli chiese: "Pensi che queste siano sciocchezze?"

Shang Guande diede ancora un'occhiata al simbolo sulla collana: "Ti assicuro che questo è un simbolo di buon augurio, si può vedere spesso nei templi, l'aspetto del simbolo nazista è l'esatto contrario di questa forma. Chi te l'ha dato?"

Feifei in tono basso rispose: “Mia mamma, me l’ha data quando stavo per andarmene di casa. A pensarci bene, mia madre non era nazista, non poteva avere un oggetto del genere. In realtà è un portafortuna”.

Lo sguardo di Shang Guande non si era spostato neanche per un momento dalla collana, a dire la verità gli angoli dei suoi occhi erano posizionati sui seni di Feifei. Il carattere sulla collana era un pezzo di rame, impregnato dall’odore di Feifei, forse perché lo portava da tanti anni.

Shang Guande girò la testa nuovamente per guardare la forma del pendolo, ma occasionalmente anche per guardare i seni di questa bella signorina, e non riusciva a dominare il batticuore. Poi nel cervello gli balenarono all’improvviso due parole: graziosa ed elegante.

Feifei nascose la collana dentro il vestito che le scopriva l’ombelico e le spalle: “Fratello, sei un giornalista, vero? Se vuoi ti posso dare una soffiata?”

Shang Guande, senza pensarci due volte, disse: “Che soffiata? Parla”.

Feifei si sedette al suo fianco, e disse a voce bassa: “Alcuni giorni fa alcuni membri della polizia locale di periferia hanno picchiato a morte uno studente”.

Shang Guande trasalì. “Come lo sai?”

Feifei si guardò ai lato e quando si assicurò che nessuno facesse caso a lei continuò: “Me l’ha detto la mia collega, in lacrime, non si azzardava a venire al lavoro”.

La sensibilità giornalistica di Shang Guande cominciò a esplodere in tutto il suo corpo: “Ma cos’è successo?”

“Io racconto, tu ascolti, ma non puoi dire che quest’informazione l’hai avuta da me”.

Shang Guande disse velocemente: “Certamente, manterrò il tuo segreto”.

“L’ultima volta la pubblica sicurezza non ha ispezionato soltanto il Mondo sotto il paradiso, ma anche un’altra discoteca. Ho un’amica che lavora al Carnival che è stata trattenuta. Quelli della pubblica sicurezza avevano promesso che l’avrebbero lasciata andare solo se avesse consegnato cinque numeri di telefono dei suoi clienti. La mia amica ha rimuginato a lungo prima di dare infine alla pubblica sicurezza il numero di telefono di un suo compagno delle superiori. Questo compagno ora studia all’Università di Scienza e Tecnologia. Dopo averlo arrestato l’hanno multato con cinquemila RMB senza che lui nemmeno sapesse il perché”.

Shang Guande chiese: “Quello studente non era mai stato in discoteca?”

“Assolutamente no, la mia amica sotto pressione dalla pubblica sicurezza non aveva scelta che dire la prima cosa che le era venuta in mente”.

Shang Guande continuò a fare domande: “E dopo?”

“Ho sentito che lo studente non voleva ammettere di essere andato a prostitute, cosa che in fine dei conti era vera. Come risultato l’hanno picchiato a morte”.

Shang Guande ci credeva solo a metà: “È veramente successo questo?”

Il tono di voce di Feifei era deciso: “Se non mi credi, ti porto a vedere la mia amica. La casa di quello studente proprio in questo momento è piena di polizia locale chiassosa”.

All’improvviso il corpo di Shang Guande divenne rovente, il sangue gli schizzò nel cervello, gli sembrava di vedere la faccia sconvolta di quello studente universitario trattato ingiustamente, sentiva di avere la responsabilità e l’obbligo di denunciare l’ingiustizia che ha subito questo amico mai conosciuto. Con tono risoluto disse a Feifei: “Portami a vedere la tua amica, se questo è quello che è accaduto, devo andare fino in fondo”.

He Dalong era appena arrivato a lavoro, si stava ancora versando una tazza di tè Yunwu di Lushan, quando sentì Ma Cheng gridare ad alta voce dal corridoio: “Cosa vuol fare il *Giornale Serale*?! Questa notizia potrebbe, senz’ombra di dubbio, dare inizio ad un problema sociale. He Dalong!”

Appena sentì che lo chiamava, He Dalong uscì in fretta: “Capo dipartimento, cosa sta succedendo?”

Ma Cheng agitava tra le mani il giornale: “L’hai già visto? ‘La stazione di polizia locale arresta un cliente di prostitute e lo multa con cinquemila RMB, lo studente in seguito al trattamento ingiusto perde la vita’. Il capo ufficio dell’Ufficio di pubblica sicurezza Ding mi ha telefonato a casa stamattina presto, mi ha spiegato che la faccenda non è stata riportata per niente in questa maniera. Vai immediatamente a cercare Sun Qiang”.

“Mi è stato detto che il capo Sun non è ancora tornato, è a Guangzhou per un viaggio di lavoro”.

“Allora fai venire quel Jia Chengshi, e chiedigli chi è stato ad approvare la pubblicazione di quell’articolo”.

“Va bene, vado subito a occuparmi di questa cosa”.

Jia Chengshi, con gli occhi ancora annebbiati dal sonno, entrò nell’ufficio di Ma Cheng. He Dalong lo invitò ad entrare.

Appena Ma Cheng vide Jia Chengshi disse: “Il compagno Sun è stato informato di questa notizia?”

Jia Chengshi, abbassando la testa, disse: “Ero io di turno, ho coordinato io l’inchiesta”.

Ma Cheng continuò con le domande: “Quello che sto chiedendo è se il compagno Sun era o no al corrente di questa notizia?”

Jia Chengshi guardò He Dalong, e disse lentamente: “Shang Guande ha dato la bozza al capo Sun, quindi l’ha vista”.

Ma Cheng disse a He Dalong: “Guarda un po’, la mia presupposizione non era sbagliata: se Sun Qiang non avesse dato la sua approvazione, gli altri non avrebbero mai avuto il coraggio di pubblicare l’articolo. Compagno Chengshi, ritieni che la pubblicazione di questo articolo sia in accordo con l’atteggiamento dei responsabili del Partito?”

“Driiiiiin...” suonò il telefono sulla scrivania e Ma Cheng lo sollevò: “Pronto, capo Ding, sono io Ma Cheng, cosa? Il *Nanfang Weekend* e i media di Pechino vogliono venire a fare interviste? Come mai così in fretta?”

Jia Chengshi interferì nella frase: “Può darsi che la notizia sia stata pubblicata sulla rete”.

Ma Cheng prese il ricevitore e puntando il dito furiosamente contro Jia Chengshi continuò a parlare: “Capo Ding, il mio parere è che voi non dovrete accettare interviste da media esterni alla nostra provincia, pregali piuttosto di mettersi direttamente in contatto con il Dipartimento di Propaganda, richiederò personalmente che il reparto competente faccia un buon lavoro. Come? Ci sono giornalisti anche dell’Agence France-Presse? Ahia, di questo lascerò che si occupino i colleghi del Dipartimento di Sicurezza. Va bene, il Dipartimento di Sicurezza è di là, potete andare a salutarli. Bene, teniamoci in contatto, arrivederci”.

Durante la conversazione di Ma Cheng, He Dalong e Jia Chengshi si erano scambiati un paio di occhiate. Prima che Jia Chengshi arrivasse al Dipartimento, He Dalong aveva approfittato per dare un’occhiata alla notizia, non riteneva ci fossero grandi problemi, al contrario, riteneva che questa bozza cogliesse bene la situazione, questo senso di giustizia e di coscienza era il senso di responsabilità sociale che i media dovevano possedere. Ma in questo momento era meglio non esporsi.

Ma Cheng dopo aver messo giù il telefono disse a He Dalong: “Avete sentito tutti, il problema è serio, compagni. Bisogna immediatamente iniziare ad agire, non possiamo permettere che questa piccolezza si trasformi in un grande incidente giornalistico. Compagno Chengshi, la prego di mettersi in contatto con Sun Qiang, bisogna che torni immediatamente. Dalong esprima il suo parere sul da farsi”.

He Dalong pensò un attimo e disse: “Penso che Shang Guande, in questo articolo, abbia intervistato tutti quelli che si potevano intervistare, solo che non è stato molto cauto

nella pubblicazione. Se non c'è stata l'approvazione del giudice di corte, non avrebbe dovuto dire che quello studente era stato picchiato a morte. Fortunatamente alla base dell' articolo ci sono i fatti quindi non dovrebbero esserci grandi problemi. Capo, propongo di fare così: lasciamo che il compagno Shang Guande riposi per qualche giorno, che spenga ogni strumento di comunicazione in modo che i media esterni non possano mettersi in contatto con lui. Inoltre anche questa signorina del Carnival dovrebbe essere controllata, non possiamo permettere che rilasci interviste. Esprimeremo le nostre condoglianze ai membri della famiglia del defunto, ma non dobbiamo permettere neanche a loro di rilasciare interviste. Noi dobbiamo fare il primo passo nell'interagire con i media esterni, non dobbiamo permettere che scovino altro materiale. Se comprenderanno il nostro atteggiamento è possibile che evacuino subito”.

Ma Cheng dopo un attimo di riflessione: “Sono d'accordo con l'idea del compagno Dalong. Comunque, riguardo a come gestire Shang Guande, parlerò dopo aver atteso che si calmino le acque. Compagno Chengshi, riferisca immediatamente a Shang Guande di evitare di farsi vedere, non possiamo aggiungere disastro a disastro. Compagni, in nessun momento dobbiamo scordarci che noi siamo i portavoce del Partito, non siamo i portavoce dell'individuo. Qualsiasi notizia potrebbe dare inizio a un problema sociale, tutto deve essere pensato con cautela. Dobbiamo avvisare di questa faccenda anche il segretario del Comitato Municipale Li, occupatevi voi”.

Usciti dall'ufficio di Ma Cheng, Jia Chengshi subito si pulì il sudore dalla fronte con un fazzolettino umido.

He Dalong rise: “Nervoso? Non è che ti sia esattamente spaccato il cervello. Non ti avevo forse avvisato? Come mai sei stato così poco cauto?”

Jia Chengshi scosse la testa: “Capo He, mi dica sinceramente, crede o no che questa sia una buona notizia?”

He Dalong con un'occhiata interruppe il suo discorso: “Ora non è il momento di parlare di queste cose, vai ad avvisare Shang Guande di non ripetere più il reato. Se i media esterni alla nostra provincia in un giorno dovessero mettersi a scrivere servizi, questa faccenda diventerà immediatamente più complicata. La priorità numero uno è fermare i giornalisti che arrivano da qualsiasi posto. Bene, mettiamoci presto al lavoro”.

He Dalong aveva corso dalla mattina alla sera da un albergo all'altro per visitare personalmente giornalisti provenienti da Guangzhou, da Pechino, da Henan e da altre località.

In mezzo a queste corse aveva ricevuto una chiamata da Ma Cheng, diceva che i giornalisti dell'AFP che si trovavano all'aeroporto erano stati consigliati dal personale della pubblica sicurezza di tornare indietro. Per effetto della franchezza e dell'aria minacciosa di He Dalong, i giornalisti dei media esterni arrivati nel pomeriggio se ne andarono tutti, alcuni acconsentirono a partire l'indomani. He Dalong diede una garanzia: appena la questione avesse avuto un riepilogo e fosse stata presentata una dichiarazione i giornalisti avrebbero avuto il benvenuto a tornare e condurre interviste.

Quando quella sera arrivò a casa che erano quasi le diciannove. Mise in fretta a bollire i ravioli surgelati in una pentola, si sedette davanti la tv, e come d'abitudine si mise a guardare il notiziario della CCTV.

Mentre stava finendo di mangiare il secondo raviolo, suonò il telefono, era sua moglie Hong'er da Mosca: "Pronto, sei andato a prendere Piccola Hong'er?"

He Dalong disse sofferente: "Sono appena rientrato a casa, sono stanco morto. Il *Giornale Serale* ha causato un disastro, non pochi giornalisti da fuori erano venuti in città, dovevo sbarazzarmi di loro. Com'è la mostra del libro?"

Hong'er disse sorridendo: "Ah, ti ho frainteso. La mostra dei libri è così così, ogni anno la stessa cosa".

"Sei uscita a fare un giro? Hai comprato qualcosa?"

"Ovunque vada e qualsiasi cosa compri, è tutto prodotto in Cina. L'anno scorso nella Piazza Rossa ho comprato un olio su tela di un paesaggio originale, 'Il fiume Volga in primavera', ricorda un po' lo stile di Lie Bing".

"Quando torni?"

"Sarò in ritardo di alcuni giorni, ho ancora una settimana". Lo ammonì: "Devi farti un po' più presente, non dovresti permettere che sia sempre mia sorella a occuparsi di Piccola Hong'er".

"Va bene, non vedo l'ora. Potresti tornare con qualche *hleb*?"

"Non c'è problema, devo ancora fermarmi a Shanghai per due giorni. Tornerò a Dongfang verso il primo di aprile".

"Bene, verrò all'aeroporto a prenderti. Chiamare dall'estero è caro, metto giù".

Messo giù il telefono, He Dalong si mise a mangiare i ravioli e guardare la tv, dopo prese un libro dalla libreria, lo lesse e scrisse alcune cose. Trascorreva in questa maniera la maggior parte delle sue serate. Stava facendo un dottorato al Dipartimento di Giornalismo e Telecomunicazioni dell'Università Huazhong di Scienza e Tecnologia, in questi ultimi due

anni il mucchio sulla sua scrivania era formato da libri sulla teoria del giornalismo. Adesso era entrato nella fase della stesura della tesi, per anni si era sforzato di farsi venire idee nuove.

He Dalong si era laureato al Dipartimento di Lingua cinese dell'Università del Popolo, aveva cominciato a frequentare Hong'er all'epoca dell'università. Siccome il papà di Hong'er da capo della Commissione Economica della Provincia era stato promosso a vice governatore della Provincia, i problemi economici suoi e di Hong'er erano risolti. Hong'er aveva trovato lavoro alla Casa Editrice Popolare della Provincia. A lui era stato assegnato un posto nel Dipartimento di Propaganda del Comitato del Partito Municipale, dopo di che aveva ricoperto la posizione di capo ufficio della Casa Editrice delle Notizie, grazie alla quale era entrato nel gruppo dirigente del Partito. Saliva di gradino con una media di due anni e proseguiva in questa maniera, si trovava all'alba della sua carriera ufficiale. Più passava il tempo, però, meno desiderava sprecarlo nel Dipartimento, ogni giorno otto ore, non sapeva cosa fare. Durante il dottorato aveva spesso sottoposto ai suoceri i suoi pensieri sul giornalismo.

Quello che He Dalong detestava maggiormente erano le persone che lo chiamavano 'genero dell'imperatore', riteneva quel titolo un insulto nei suoi confronti. Comunque non si opponeva alla realtà, se non fosse stato per il papà di Hong'er, questo figlio di un maestro delle medie non avrebbe mai avuto una vita così agiata. Aveva scritto nel suo diario: "fino ai ventitré anni sono appartenuto a me stesso, potevo contare completamente sulle mie capacità di creazione. Ma dopo la laurea, non appartenevo più a me stesso bensì alla società, alla famiglia He. Questo è un male? O una fortuna? Penso sia una fortuna". Nel cuore di He Dalong, quello che più lo innervosiva era il fatto di essere 'genero dell'imperatore'. Hong'er era consapevole di questa cosa, per questo non lo trattava con arroganza, il suo desiderio più grande era quello di comportarsi da brava ragazza. A parte occuparsi del lavoro, He Dalong gestiva anche le faccende casalinghe, si era occupato perfino dell'arredamento della casa e della scelta dell'asilo e della scuola per la figlia. La realtà era che la loro casa era stata assegnata a Hong'er dalla Casa Editrice del Popolo.

He Dalong si mise seduto di fronte la scrivania. Prese il volume *Teoria sul valore delle notizie* e lo sfogliò, sul tavolo c'erano ancora *La forza dei media*, *Verità e metodo*, *La guerra delle parole*, *La struttura della rivoluzione scientifica* e altri libri, tutti pieni di segnalibri. Le faccende quotidiane gli permettevano di capire che tipo di sentimento emanavano in realtà le notizie. Si fidava di Shang Guande e del fatto che le sue interviste erano autentiche: c'era un buon numero di poliziotti, in particolare quelli delle stazioni di polizia locale, che operavano in spregio a qualsiasi legge. Aveva sentito che dei capi della polizia utilizzavano il denaro per comprare favori, di conseguenza si tiravano fuori da



qualsiasi situazione. Certamente pensavano che il denaro valesse più della vita, solo che questa volta un passaggio era andato male e una persona ci aveva rimesso la vita. Come dovrebbero gestire i media questo fenomeno comune di società ingiusta? Come si dovrebbe rivelare una notizia? Shang Guande durante l'intervista ovviamente ha spiegato un bel po' di cose, ma nel processo di assemblaggio avrà certamente contribuito apportando anche il proprio stato d'animo. Cosa può dare alla società questo stato d'animo? Il motivo di nervosismo di Ma Cheng non era il fatto che la polizia locale avesse picchiato a morte una persona, lui è come loro, quello che lo preoccupava era il tipo di sentimento che avrebbe suscitato questa notizia nel Governo e nel Partito.

Pensando a questo, a He Dalong sembrò di aver trovato qualcosa, e si mise immediatamente a scrivere sulla carta delle bozze: "Qualsiasi sia il valore delle notizie, ha un rapporto molto stretto con i lettori, loro sono il movimento del pensiero tra una persona e l'altra. La notizia in realtà è il risultato del processo con cui chi controlla la lingua, in base all'esperienza, decide cosa è vero e cosa è falso". Scritto questo, He Dalong si alzò, sembrava avesse trovato il punto innovativo della sua tesi. Cominciò a camminare su e giù per lo studio e intanto mormorava le parole: "La notizia in realtà è il risultato del processo con cui chi controlla la lingua, in base all'esperienza, decide cosa è vero e cosa è falso. Geniale". Arrivato nel soggiorno aprì la porta scorrevole del balcone, una ventata d'aria fresca entrò nella stanza. Stava al sedicesimo piano di un grattacielo e vedeva tutta la città. He Dalong improvvisamente ebbe la sensazione che il rapido sviluppo della città somigliasse a tal punto al suo successo che la cosa non poteva passare inosservata.

Anche la notte, Dongfang restava una città molto trafficata, spesso si sentivano sirene provenienti da ambulanze o fischi di macchine di polizia.

Al piano di sotto, poco lontano a ovest, la città era attraversata dal fiume omonimo, Dongfang. La città di Dongfang insieme alle altre città di media grandezza dell'intero paese aveva avuto lo stesso sviluppo veloce, ma non aveva niente di caratteristico, dovunque c'era solo cemento armato. Aveva sentito che in passato gli edifici di qua erano piuttosto degni di essere visti, c'erano alcune strade che non erano cambiate per niente e si potevano tranquillamente girare film ambientati negli anni trenta o quaranta. Ora quelle strade erano ricostruite sul modello degli edifici romani presenti nelle zone pedonali, cose con caratteristiche cinesi ancora in ottime condizioni erano messe da parte e finivano con l'aver l'aspetto odierno che non era né carne né pesce. La cosa strana era che questo tipo di edifici si poteva vedere in tantissime città: come mai la concezione estetica dei capi locali coincidesse in modo così straordinario? Evidentemente non coincideva, l'unica cosa che li accomunava era il successo politico.

All'epoca del primo arrivo di He Dalong a Dongfang, gli edifici alti non erano tanti, sembrava che l'edificio più alto fosse il palazzo di ventisei piani del Fondo fiduciario di Dongfang. Ma ora, gli edifici alti erano raggruppati, era come se i picchi si alzassero uno sopra l'altro, torreggiando. Questo fenomeno in parte era dovuto al suocero, il vice governatore della Provincia He, che da qualche anno ormai la mattina si trovava a Hong Kong e il pomeriggio in Singapore. Facendo affari aveva racimolato una cospicua fortuna, e aveva fatto in modo che le case di Dongfang diventassero strepitosamente in voga, facendone salire il valore. Lui e He Dalong non avevano le stesse origini, ma si diceva che il loro modo di fare affari e attirare capitale estero avesse non poche mosse fuori dal comune. Se si permettesse ai media di rivelare quanto detto dal capo dipartimento, ciò innescherebbe grandi questioni sociali che infine causerebbero una società instabile. Ma come possono esimersi i media dall'assumere il ruolo di controllori in questo vuoto di regole? Questo in realtà ha a che fare con la questione di quello che i media possono e non possono riportare. Chi comprende il potere della parola, colui comprende il potere dell'interpretazione. Giusto, il titolo della tesi sarà *L'interpretazione della notizia*.

Ritornò di fretta nello studio e dopo aver scritto su una bozza il titolo della tesi disse :  
“Quanto sono intelligente?”

“Ding dong ding dong”. Suonò il campanello della porta. He Dalong si diresse verso l'occhiello della porta blindata e guardò all'infuori, aprì la porta immediatamente.

“Papà”. Lo chiamò la figlia Piccola Hong'er. In piedi accanto alla figlia stava la sorella minore di Hong'er, Xing'er.

He Dalong abbracciando la figlia chiese: “Come tornerà a casa la grande segretaria He?”

Xing'er prese la borsa di Piccola Hong'er e sorridendo rispose: “Perché non dovrei non sapere come tornare a casa?” Poi disse a Piccola Hong'er: “Tuo papà era troppo pigro per venire a prenderti, per fortuna ho potuto accompagnarti io, presto, vai a scrivere i compiti”.

Piccola Hong'er diede un bacio a He Dalong, e allegramente corse verso la sua stanza, con Xing'er al seguito.

He Dalong sorrise leggermente e rientrò nello studio.

Un attimo dopo entrò Xing'er: “Cognato, Piccola Hong'er è tua figlia, non ti vuoi occupare di lei?”

Vedendo la faccia insoddisfatta di Xing'er, He Dalong disse: “Ora che ci sei tu, che senso ha che me ne occupi anch'io?”

Xing'er con una mano afferrò un bicchiere di *Shuiniu Honghong* e disse: "Ah è così, mia sorella non c'è, quindi mi devo occupare io di metà della casa, vero o no?"

He Dalong ardentemente rispose: "No, non della metà ma di tutto. Anch'io sono sotto la tua gestione".

Xing'er sorrise. He Dalong diceva spesso che Hong'er non aveva la bellezza di Xing'er. A parte la statura delle sorelle che era più o meno uguale, le differenze in tutto il resto erano enormi. La faccia di Hong'er era ovale, le sopracciglia folte, l'arco del naso non troppo lungo, non aveva fossette, le piacevano i capelli corti, esteticamente non era bellissima ma piuttosto ben proporzionata. Xing'er, al contrario, aveva sopracciglia sottili e occhi grandi, l'arco del naso lungo, labbra carnose, aveva le fossette e le piaceva portare i capelli lunghi. Quello che le differenziava maggiormente era che Hong'er non amava truccarsi, Xing'er al contrario non usciva di casa se non era truccata alla perfezione. Dal corpo di Xing'er si liberava sempre un profumo particolare che attirava gli uomini. He Dalong scoprì dopo che il profumo che usava era francese, di Lancôme: a quanto pare era questa la bellezza all'occidentale che le cinesi assorbivano con più facilità. Hong'er in passato diceva scherzando che Xing'er non fosse la sua sorellina.

He Dalong guardava Xing'er che era in piedi davanti a lui, aveva indosso un tailleur verde mela abbinato a delle calze autoreggenti, aveva già gettato il cappotto, le sue spalle erano nude. Tutte le volte che He Dalong la vedeva traspariva da lei un atteggiamento di sana confidenza e positività.

Xing'er vedendo He Dalong muto e impegnato a fissarla disse: "Ehi, il tuo sguardo fa trasparire cattive intenzioni".

He Dalong distolse lo sguardo e disse: "Non posso credere che tu la pensi in modo così moderno. Non me l'hai ancora detto, perché sei tornata?"

Xing'er pose il bicchiere, prese il libro *Verità e metodo* di Gadamer e cominciò a sfogliarlo: "Hai interesse nell'ermeneutica?"

He Dalong disse: "Ne ho bisogno per scrivere la tesi di dottorato. Tu hai studiato filosofia occidentale, questo Gadamer è interessante, tramite l'esperienza nell'arte ha scoperto che siamo alienati, la nostra esperienza di base non è sufficiente per spiegare il nostro essere. Lui menziona che tutto ciò che è stato tradotto è tutto interpretazione, inoltre non permette a nessun altro di tradurre le sue opere".

Xing'er annuì: "Cognato, sembra che tu abbia interesse per questo vecchio tedesco. Ti consiglio di leggere questo libro". Dicendo questo prese una penna e scrisse sulla bozza una

fila di caratteri: Hong Handing La verità della comprensione. Poi disse: “Questa è la persona più autorevole in tutta la Cina su Gadamer, questo libro è l’analisi di *Verità e metodo*”.

Mentre Xing’er era piegata per scrivere i caratteri, He Dalong annusò quel profumo così familiare quanto estraneo.

Xing’er bevve un sorso d’acqua: “Quando tornerà mia sorella?”

He Dalong rispose: “Il primo aprile, il loro aereo atterrerà a Shanghai. Non mi hai ancora spiegato perché sei tornata”.

Xing’er disse con sincerità: “Mio padre non mi ha incaricata di attrarre investimenti dall’esterno, lo aiuto nelle sue faccende. La Società Ruidong ha intenzione di espandersi verso altre regioni cinesi, ho proposto loro di investire a Dongfang. L’amministratore delegato Tong mi ha incaricata di venire per prima per discutere con il vice governatore di Provincia He”.

He Dalong chiese: “Ma questo amministratore delegato Tong e il ‘papà’ non sono compagni della Scuola del Partito del Comitato Centrale? Allora perché ha incaricato te?”

Xing’er scuotendo la testa disse: “Non lo so. Sono fatti suoi, quello che devo fare io è prendere in considerazione gli interessi privati e quelli pubblici”.

He Dalong chiese ancora: “Non hai ancora trovato un ragazzo?”

Xing’er sorridendo disse: “Come mai così tante domande? Forse sto aspettando che sia mio cognato a darmi delle spiegazioni”.

Piccola Hong’er entrò dentro: “Sorellina, ho finito di scrivere i compiti”.

“Va bene, adesso la sorellina ti farà un bagnetto. Ormai sei una signorina, non devi permettere che tuo papà ti faccia ancora i bagnetti”.

Piccola Hong’er chiese: “Perché no? Ieri mio papà mi ha lavata tutta”.

He Dalong e Xing’er si misero a ridere. Xing’er disse a Piccola Hong’er: “Piccola Hong’er, ricordati, d’ora in poi non devi permettere che sia tuo papà a farti il bagno”.

Piccola Hong’er chiese: “E come faremo quando la mamma sarà in viaggio di lavoro?”

“Mi darai un colpo di telefono e lascerai che sia tua zia a lavarti”.

Piccola Hong’er annuì facendo finta di capire: “Oh, capisco”.

Xing’er fece l’occholino a He Dalong, e guidando Piccola Hong’er la fece uscire.

Mentre He Dalong e Xing’er parlavano, Jia Chengshi stava seduto in ufficio e si sentiva strano.

Prima dell'inizio della riunione, il capo Sun lo aveva chiamato dicendo che in rete c'erano notizie di grande importanza, il Comitato Centrale aveva deciso di diminuire mano mano il numero degli assunti nella posizione di capi dipartimento del Comitato Municipale e Provinciale, in futuro ci sarebbero stati solo tre vice segretari a capo del governo del Partito Municipale e Provinciale: un governatore di provincia, un responsabile degli affari di stato e un segretario della commissione per l'ispezione della disciplina. Jia Chengshi pensò che le questioni riguardanti i quadri erano da sempre gli argomenti più sensibili della regione, e sebbene il *Giornale Serale* fosse un giornale di livello cittadino, aveva o no il potere di riportare notizie di questo genere?

Durante la cena discusse di questa cosa con Qian Bingbing. Lei gli consigliò di essere cauto, la pubblicazione del supplemento e l'articolo scritto da Shang Guande avevano causato alla redazione generale non pochi problemi. Tuttavia queste erano le istruzioni del capo, ma come avrebbe dovuto comportarsi la redazione con queste necessità del vice e del capo? Nel momento in cui stavano pensando a questo Gao Yuanhong spinse la porta ed entrò: "Maestro, il capo Sun ha chiamato, chiede come intendiamo pubblicare l'articolo sulla diminuzione delle funzioni di vice a livello provinciale e municipale?"

Jia Chengshi replicò con una domanda: "Tu cos'hai detto?"

Gao Yuanhong disse senza pensare: "Sulla prima pagina faremo una grande guida alla lettura, lo pubblicheremo come notizia principale in Cina".

Jia Chengshi le fece una domanda che sembrava stesse facendo a sé stesso: "Non ne nasceranno dei guai?"

"Che tipo di guai? Questa è una decisione delle autorità centrali!" Gao Yuanhong gridò ad alta voce.

"Grande Saggio, per quanto riguarda l'articolo non c'è nessun problema. Esso però coinvolgerebbe quadri di ogni livello, le persone coinvolte sono tante e tutte autorevoli. L'Agenzia Xinhua non ha ancora pubblicato la copia elettronica".

Gao Yuanhong disse sorridendo: "Il tuo coraggio pian pianino sta venendo a meno, chi l'avrebbe mai detto".

Jia Chengshi alzandosi disse: "Questo significa fare giornalismo e può essere riassunto in sette parole 'preoccuparsi dalla mattina alla sera'. Tu dici che questo scienza e tecnologia avanzata degli americani è inefficace, Saddam non è ancora stato catturato, cosa va dicendo quel portavoce iracheno al-Sahhaf?"

Gao Yuanhong non colse le sue parole: "Sto parlando al Maestro, non cambiare argomento".

Jia Chengshi prese il telefono e digitò un numero: “Meglio chiedere ancora istruzioni al capo Sun”. Il telefono si collegò: “Capo, sono Chengshi. Sì, riguarda quell’articolo”.

Il capo Sun: “Sembra che non dobbiamo esitare con questo articolo, è una notizia di estrema importanza per la situazione politica corrente, se non la pubblicheremo dovremo fare i conti con la nostra coscienza e andare contro l’etica professionale del giornalista”.

Jia Chengshi arricciando le sopracciglia pensò di spiegarsi: “L’Agenzia Xinhua non ha reso ancora l’articolo in formato digitale, sembra che anche sulla rete si è deciso di non usare l’articolo che originariamente di pensava di utilizzare”.

“Questo illustra l’importanza di questo articolo, oggi non pochi giornali hanno pubblicato dei dossier, a dire la verità noi siamo già un giorno in ritardo”.

Jia Chengshi chiese: “Ha intenzione di chiedere istruzioni a Ma, il capo dipartimento del Dipartimento di Propaganda?”

“A quanto pare non lo farò. Se fossimo sempre lì a chiedere istruzioni, cosa pensi che tipo di giornale ne verrebbe fuori? Il Dipartimento di Propaganda ha avuto molte opinioni riguardo la pubblicazione del nostro supplemento e dell’articolo dell’uomo picchiato a morte dai membri della stazione di polizia locale, ma noi non avevamo commesso errori. Sebbene ci fossero stati certi punti inappropriati, si potevano cambiare, non c’era bisogno di coinvolgere troppe persone. Com’è la situazione riguardante la stazione di polizia locale e lo studente picchiato a morte?”

Jia Chengshi rispose: “Il Dipartimento di Propaganda continua a fare indagini, ho permesso a Shang Guan di rimuoverla, non c’è notizia”.

“Lasciare libero Shang Guan è giusto, ma questa cosa non andava gestita così, se la verità è irrefutabile, ritengo che non avremmo dovuto allontanare nessuno. Va bene, io arriverò domani, ho intenzione di andare al Dipartimento di Propaganda a dare delle spiegazioni”.

Jia Chengshi disse: “Va bene”. Mise giù il telefono, si diresse verso Gao Yuanhong e disse: “Ha detto che andrà al Dipartimento di Propaganda”.

Gao Yuanhong particolarmente sicura di sé disse: “Avevo detto che non ci sarebbero stati problemi. La stampa del supplemento era molto bella, negli ultimi giorni anche sul forum del sito Xici Hutong abbiamo ricevuto lodi per le nostre parole, molti ti hanno elogiato”.

Jia Chengshi offrì a Gao Yuanhong una sigaretta, egli stesso ne accese una: “Lascia stare, più è grande la lode più tragico è il declino”.

Gao Yuanhong, usando un tono di voce misterioso, chiese: “Sei stato messo in riga dal Grande Saggio Qian? Sembra quasi che tu abbia bisogno di vedere un dottore”.

Jia Chengshi sorridendo impreca: “Lo so a cosa stai pensando, non possono uscire belle parole da una bocca sporca, presto, mettiti a fare qualcosa”.

“Va bene” canticchiò Gao Yuanhong: “La prima neve del 2002...” e uscì.

Jia Chengshi non poteva crederci: le sue paure erano diventate realtà, le autorità superiori erano infuriate e il giornale di domani causerà sicuramente la critica dei capi del Comitato Provinciale nei confronti del segretario del Comitato Municipale Li.

He Dalong la mattina presto aveva accompagnato in macchina la figlioletta a scuola, per arrivare in ufficio il prima possibile. Lasciata la borsa, si diresse di corsa nella sala conferenze. Entrando diede un’occhiata, non c’erano solo persone dell’Ufficio di Pubblicazione dei Giornali, ma anche persone del Dipartimento di Propaganda e del Dipartimento dei Quadri. Nessuno sapeva che tipo di riunione stava per iniziare.

Ma Cheng aveva in mano alcuni giornali e insieme al vice segretario Wang si affrettò ad entrare, con un colpo d’occhio squadrò la sala conferenze e poi disse: “Compagno Dalong, si sieda da quella parte” e indicò una sedia di fianco a lui.

He Dalong guardò le altre persone, dopo si mise seduto.

Ma Cheng disse alle persone dell’ufficio: “ Piccola Chen, porta a tutti un bicchiere d’acqua”. Sembrava che fosse arrivato di corsa, ansimava ancora. Ma Cheng diede il giornale a He Dalong poi disse rivolto a tutti: “Compagni, diamo inizio alla riunione. Proprio adesso mi ha cercato il Segretario del Comitato Municipale Li, è molto arrabbiato, il motivo è che ieri il *Giornale Serale* nella sezione di Notizie dalla Cina ha pubblicato una notizia dal titolo “Il numero degli assunti nelle funzioni di vice del Comitato Provinciale e Municipale sarà ridotto”, sottotitolata “In futuro ci saranno solo tre vice segretari a capo del Governo del Partito Municipale e Provinciale: un governatore di provincia, un responsabile degli affari di stato e un segretario della commissione per l’ispezione della disciplina”. È stata posizionata sulla prima pagina del giornale in modo che dia nell’occhio. Compagno Dalong, rifletta un po’ sui commenti scritti sul giornale dal segretario Li”.

He Dalong durante il discorso di Ma Cheng aveva già guardato i commenti del segretario Li, erano scritti in rosso negli spazi vuoti della prima pagina del giornale, pensò e disse: “Compagno Licheng, ritengo che questa notizia del *Giornale Serale* sia molto inopportuna, all’interno della notizia sono espresse molte opinioni che sono fortemente in antitesi alla situazione reale, i capi del Comitato Municipale del Partito sono molto arrabbiati di fronte a questa notizia, hanno dato il compito al Dipartimento di Propaganda del Comitato Provinciale del Partito di investigare. Il Governo Centrale non ha ancora esposto dettagli nei

confronti della volontà di proseguire con la riforma nella politica dei quadri, se il nostro affrontare i media dovesse essere inopportuno, ciò potrebbe creare effetti negativi estremamente caotici, perfino disgregare la disposizione del Governo Centrale. Questo è un atteggiamento estremamente irresponsabile. Ho sentito che recentemente il *Giornale Serale* ha avuto non pochi guai, questo non fa che aumentare il nostro livello di attenzione nei suoi confronti, il Dipartimento di Propaganda senz'altro deve gestirlo bene, deve impegnarsi a prendere l'iniziativa. Non si può lasciare che lo sviluppo della città di Dongfang venga danneggiato solo perché non si applica un severo controllo sui media”.

Ma Cheng continuò a parlare: “I commenti del segretario Li in realtà hanno fatto sì che nel nostro Dipartimento di Propaganda si sollevassero questioni importanti, ovvero come affrontare i problemi. Chiedo gentilmente agli uffici del Dipartimento di Propaganda e della Pubblicazione delle Notizie di fare un'analisi del problema e di trovare nel minor tempo possibile una soluzione.

Inoltre, chiedo gentilmente che anche l'Ufficio dei Quadri trovi un metodo per studiare la selezione dei capi dei media. D'ora in poi chi amministrerà i capi dei media, in seguito alla nomina dell'Unità di lavoro locale, sarà l'Ufficio del Dipartimento di Propaganda, che deve continuare a esaminare le altre posizioni, controllare se la loro posizione nel Partito corrisponde o meno alla condizione di quadro del capo del Dipartimento di Propaganda. Per quanto riguarda il problema del *Giornale Serale di Dongfang*, ho appena parlato con il capo dipartimento Wang, che è risoluto sul fatto che dobbiamo implementare le istruzioni del segretario Li a proposito dell'“impegno a prendere l'iniziativa”: dobbiamo investigare le responsabilità, in particolare le responsabilità dei membri del gruppo di lavoro”.

He Dalong sentendo questo si stupì e immediatamente il suo cuore cominciò a battere forte. Le parole di Ma Cheng sembravano fulmini, e sebbene le motivazioni dietro questi fulmini lo rendevano perplesso, allo stesso tempo creavano delle opportunità. Facendo affidamento alla sua esperienza, si ricordava che la paura di Sun Qiang era quella di non diventare presidente caporedattore. Questa posizione si rivelò vuota, chi era adatto ad occuparla? Il candidato sarebbe stato selezionato all'interno del *Giornale Serale*? Quel Jia Chengshi non è stato eliminato, forse stanno pensando di selezionare lui, però tutte le cose pubblicate sono uscite una dietro all'altra nel periodo nel quale era lui di turno, no lui è una causa persa. Può darsi anche che diano l'incarico a qualcuno da fuori. He Dalong pensava, i candidati ideali erano il capo ufficio del Dipartimento di Propaganda Fang e lui. Parlando di qualificazioni, il capo ufficio Fang era più vecchio, ma parlando del livello nella teoria dei media, lui era molto più forte. Sebbene il *Giornale Serale di Dongfang* occupasse una



posizione forte, tuttavia il suo status politico e sociale non si poteva certo paragonare con quello del Dipartimento di Propaganda. Parlando in termini di macchine, Sun Qiang guidava una Buick Regal, il capo dipartimento Ma Cheng guidava una Volkswagen Santana. Nel cervello di He Dalong i pensieri si susseguivano rapidamente, si destò solo quando Ma Cheng disse che la riunione era finita.

Appena arrivato in ufficio, chiuse subito la porta per bene, prese il telefono e cominciò a digitare un numero: “Segretario Sun, sono io He Dalong, quando è più comodo al vice governatore della Provincia He ricevere una telefonata? Va bene”.

Dal ripetitore si diffuse il tono di voce chiaro del vice governatore della Provincia He: “Dalong! Quante volte te l’ho detto, se ci sono dei problemi digita direttamente il numero del mio telefono sulla scrivania, non voglio appesantire i membri della mia famiglia con cose riguardanti il Dipartimento. Ci sono problemi?”

He Dalong gli disse senza complicare che il capo del Comitato Provinciale e il segretario Li del Comitato Municipale avevano espresso una critica nei confronti del *Giornale Serale* come pure che probabilmente Ma Cheng dimetterà Sun Qiang. Il vice governatore della Provincia capì al volo il significato delle parole di He Dalong e disse: “Sono a conoscenza di questo fatto, l’errore del *Giornale Serale* è grave. Pensi di agire? Quale teoria giornalistica pensi di realizzare?”

He Dalong disse sorridendo: “Papà, tu sai che io in questo momento sono un dottorando in giornalismo”.

Il vice governatore della provincia He: “Non mi intendo di giornalismo. Tuttavia so che quello che conta è che questa società e le persone che ci vivono non possono fare a meno delle notizie. Personalmente esprimo il mio supporto nei tuoi confronti ma la gestione delle notizie non è un lavoro facile, devi essere preparato ad avere una conoscenza molto ampia”.

He Dalong trovava le parole del vecchio signore intense e calorose quanto il vino di fine anno, disse: “A dire la verità ho già preparato tutto. Ho intenzione di discuterne per bene con Hong’er”.

Il vice governatore He disse: “Cosa avete da discutere? Ti sei già organizzato di andare a lavorare lì, perché dici di doverne discuterne ancora con tua moglie? Sei proprio un ragazzo, devi avere fiducia, calma e modi. Penso che tu debba prima esporti a Ma Cheng, fargli capire la tua volontà di miglioramento. Ok, ho ancora una riunione, torna stasera”.

He Dalong rispose contento: “Va bene, stasera tornerò a cenare”.

Il vice governatore He sorrise: “Mi sembra che tu sia riluttante a farlo da solo, ci penseremo a cena. Facciamo così”.

Messo giù il telefono, He Dalong si rese conto che facendo così non aveva fatto altro che aumentare l'ansia da prestazione. Coinvolgendo in questa faccenda anche il vice segretario della Provincia He, il suo desiderio di gestire il *Giornale Serale di Dongfang* era diventato ancora più grande. Era piacevolmente sorpreso da ambedue le cose.

Come previsto, una settimana dopo, He Dalong fu nominato simultaneamente segretario del Comitato del Partito e caporedattore del *Giornale Serale di Dongfang* da parte del Comitato Municipale del PCC di Dongfang.

Questa situazione di suddivisione di grandi responsabilità capitava per la prima volta nella storia del *Giornale Serale*. Aveva informato per telefono Hong'er che nel frattempo era rientrata a Shanghai. Hong'er, non credendoci, disse: "Oggi è il pesce d'aprile, mi stai prendendo in giro, vero?"

He Dalong ridendo divertito disse: "Visto che sei arrivata da un viaggio dall'Occidente, per te è il pesce d'aprile. Ti giuro, è la verità, è una cosa fatta, la nomina è già avvenuta. Ritorna presto a farmi le congratulazioni".

Hong'er ci credeva solo a metà "Veramente non mi stai ingannando? Va bene, ti crederò questa volta. Ci dirigeremo indietro finito il pranzo, l'Audi aziendale è a Shanghai, così risparmio i soldi del biglietto aereo, tornerò in macchina".

He Dalong dopo aver sentito questo chiese schiettamente: "Non prenderai l'aereo?"

"Non ho detto questo, ma che l'auto della società è a Shanghai".

He Dalong replicò: "Ah, va bene". Disse piano al telefono: "Ti aspetterò stasera".

Hong'er affettuosamente disse: "Questi venti giorni erano così difficili da sopportare?"

He Dalong negò: "Aspetta a tornare a festeggiare, quello sarà difficile da sopportare. Ti avviso, devi guidare piano, non preoccuparti, anche se arrivi a casa a mezzanotte non importa".

"Non sarà così tardi, dovrei arrivare per le ventidue. Va bene, adesso metto giù".

He Dalong era incapace di trattenersi dalla gioia e allegramente telefonò a Xing'er: "Pronto, Xing'er, la sai l'ultima?"

Xing'er rispose arrabbiata: "Non dirmi niente, oggi è il pesce d'aprile, e già non riesco a distinguere chiaramente il vero dal falso".

He Dalong rispose: "Hai lo stesso tono di voce di tua sorella, non ti dirò niente, vai a chiedere a tuo padre". Finito di parlare, mise giù il telefono.

Non passarono neanche cinque minuti, che arrivò la telefonata da Xing'er: "Cognato, andrai veramente al *Giornale Serale*?"

He Dalong disse compiaciuto: "Sei sicura che non si tratti di un pesce d'aprile?"

Xing'er disse contenta: "Congratulazioni! Quando tornerà mia sorella?"

"Stasera".

"Allora stasera verrò a dormire a casa vostra".

He Dalong sorrise: "Scordatelo, saremo in due a riunirci, tu non c'entri niente".

Anche Xing'er sorrise: "Guarda che verrei solo per congratularmi con te, dopotutto la sorella minore della moglie è l'altra metà del culo del cognato".

He Dalong replicò: "Va bene, stasera però porta prima Piccola Hong'er a mangiare qualcosa fuori, dopo torna a casa ad aspettare tua sorella".

"Bene, dici bene, stasera offro io, andremo al porto di sempre a mangiare pesce".

Messo giù il telefono, He Dalong improvvisamente fece fuoriuscire due frasi dall'Opera di Pechino: "Persuadere per mille anni, uccidere le parole e impedir loro di uscire dalla bocca, il vecchio funzionario racconta tutto al sovrano..."<sup>54</sup> e nel frattempo sorrideva felice, adesso lui aveva il potere di organizzare tutto il lavoro del *Giornale Serale*. Cosa fare però con Jia Chengshi e Shang Guande? Parlandone con Ma Cheng, questo aveva tirato ripetutamente fuori che avrebbe dovuto liberarsi di quei due. Ma le cose andavano prese una per volta, nel proprio cuore He Dalong sapeva che quelle due persone erano molto importanti, loro non avevano fatto nessun torto al governo e in più sapevano come gestire il materiale giornalistico, perché avrebbe dovuto liberarsi di loro? Per di più quando si assume una posizione bisogna girare nel fuoco tre volte, se non si "arrostitisce" la professione allora bisogna "arrostitire" le persone. Per consolidare genuinamente la sua posizione al *Giornale Serale* non aveva intenzione di disfarsi di nessuno. Che fare? Pensava e canticchiava: "Liu Bei discende da Zhong Shanjing, le arterie e le è il bis-bisnipote di Jingdi, sangue del suo sangue..."

---

<sup>54</sup> Nel testo originale questo passo corrisponde a "*Quan qiansui, sha zi xiu chukou, lao ju yu zhu shuo cong* 劝千岁，杀字休出口，老巨与主说从... .." (p.28 ). Ho fatto la traduzione letterale ma ho preferito inserire anche la nota in modo che il lettore che conosce il cinese possa fare un paragone. La stessa cosa l'ho fatta anche per la nota 2.

## CAPITOLO 8

### Le scelte traduttive

In questo capitolo tratterò le difficoltà riscontrate nella traduzione e i rispettivi commenti prendendo esempio solo dalle parti tradotte in questa tesi.

#### 8.1 Ripetizioni

Durante la traduzione, mi sono imbattuta spesso in ripetizioni di nomi e titoli anche lì dove non era necessario che ci fossero. Ad esempio, nelle parti del testo in cui era presente un dialogo tra due persone, sebbene fosse inteso chi fossero gli interlocutori, l'autore ripeteva comunque i loro nomi. Lo stesso discorso si può ricollegare alle loro professioni: anche se in più occasioni era specificato di cosa si occupassero i singoli personaggi, l'autore li ripeteva in continuazione. Sebbene il testo possa apparire logorroico delle volte, ho preferito mantenere la traduzione come nell'originale. L'eccessiva ripetizione rischia di "abbruttire" il testo tradotto, ma come dice Osimo:

*La presenza di varie occorrenze (token) di uno stesso tipo (type) è un importante indice del contenuto di un testo e della sua coerenza. Se nel testo letterario la ripetizione va conservata perché va considerata una caratteristica stilistica voluta dal testo, nel testo settoriale spesso va conservata perché è molto più chiaro ciò che viene spiegato senza troppi rimandi anaforici e deittici. [ ... ] il testo settoriale non deve essere bello, deve essere chiaro.<sup>55</sup>*

Non si può dire che questo romanzo sia esattamente settoriale, ma comunque abbonda di tecnicismi legati al mondo dell'editoria e del giornalismo.

---

<sup>55</sup> B. Osimo, *Manuale del traduttore*, p.124

## 8.2 Lettore modello

Com'è stato detto in precedenza, sebbene si tratti di un romanzo di finzione il cui scopo è quello di intrattenere, esso potrebbe essere letto anche come romanzo di denuncia. L'autore stesso lo aveva specificato. Il lettore cinese potrebbe avere meno difficoltà a comprendere il testo e i suoi retroscena rispetto ad un lettore occidentale, ma se il lettore non è informato sui fatti correnti non potrà cogliere le sfaccettature a prescindere dalla nazionalità.

## 8.3 La resa dei *chengyu* e di altre particolarità nel testo

Il libro abbonda di *chengyu* e di espressioni, alcuni facilmente traducibili in italiano altri un po' meno. In alcuni casi il *chengyu* si può tranquillamente tradurre con il suo significato originale come nel caso di:

特别要注意萨达姆的动向，他死里逃生一定不会放过布什。

Bisogna porre particolare attenzione ai movimenti di Saddam, senz'altro Bush non permetterà che esca vivo.

Nel seguente esempio, la cosa è un po' diversa:

也不知是她设的圈套，还是缘分到了，如同水到渠成。

Non si ricordava se fosse stata lei a organizzare la trappola o se fosse stato destino, ma era uno di quei casi in cui, quando le condizioni sono giuste, anche il successo arriva in modo naturale.

Il *chengyu* “*shudaoqucheng* 水到渠成” significa letteralmente “lì dove scorre l'acqua, si crea un canale” ma piuttosto di inserirlo nel testo col significato letterale, ho preferito incorporarlo direttamente nella traduzione con il suo significato nascosto.

Una particolarità che ho riscontrata è stata la resa di un russismo:

“好的，我争取吧。你弄几个大列巴回来吧。”

“Va bene, non vedo l’ora. Potresti tornare con qualche *hleb*?”

*Dalieba* 大列巴 è la traduzione fonetica della parola russa *хлеб* (*hleb* in alfabeto latino) che significa “grande pane”. Visto che lo stesso autore ha fatto la traslitterazione fonetica del termine originale, ho preferito anch’io tradurlo alla stessa maniera.

In due casi ho deciso di lasciare al lettore la possibilità di consultare nelle note il testo originale. Il primo è:

“ [...] 劝千岁，杀字休出口，老巨与主说从… … [...] ”

“Persuadere per mille anni, uccidere le parole e impedir loro di uscire dalla bocca, il vecchio funzionario racconta tutto al sovrano...”

Il secondo caso è:

“ [...] 刘备本是中山靖王的后，景帝玄孙一脉留… …”

“ [...] Liu Bei discende da Zhong Shanjing, le arterie e le è il bis-bisnipote di Jingdi, sangue del suo sangue...”

Il primo è un verso di una recitazione dell’Opera di Pechino, il secondo probabilmente un verso di una canzone (nel testo originale non è specificato se i versi appartengono a un insieme o si tratta di due entità separate).

## 8.4 Le espressioni e modi di dire

### *Liu wei dihuang wan* 六味地黄丸

高原红用神秘的腔调问：“嗨，你是不是被钱大圣圆了？好像你有点那个 ...  
...要不要吃六味地黄丸呀。”

贾诚实笑着骂道：“我知道你想什么，狗嘴里吐不出象牙，去做事吧”。

Gao Yuanhong, usando un tono di voce misterioso, chiese: “Sei stato messo in riga dal Grande Saggio Qian? Sembra quasi che tu abbia bisogno di vedere un dottore”.

Jia Chengshi sorridendo imprecò: “Lo so a cosa stai pensando, non possono uscire belle parole da una bocca sporca, presto, mettiti a fare qualcosa”.

Il *dihuang* 地黄 (*Rehmannia glutinosa*) è una delle 50 piante essenziali utilizzate nella medicina tradizionale cinese. L'utilizzo della pianta spazia particolarmente nella cura dell'acufene o della perdita dell'udito. “La pillola di *dihuang* ai sei sapori” però viene usata soprattutto per curare la stanchezza cronica, che potrebbe essere indice di problemi col fegato o malattie renali.<sup>56</sup>

Questa espressione viene utilizzata anche nella lingua cinese colloquiale quando, in maniera inoffensiva, si vuole far sapere a qualcuno che si sta comportando in maniera inusuale. Potrebbe trovare un corrispettivo in italiano nell'espressione “hai bisogno di vedere un dottore?” oppure “devi farti esaminare”.

---

<sup>56</sup> <http://baike.baidu.com/view/9192.htm> consultato il 5 gennaio 2014.

## *Yi tian dao wan, tixin dai dan* 一天到晚，提心吊胆

贾成实站起来说：“这办报呀，就是八个字‘一天到晚，提心吊胆’。”

Jia Chengshi alzandosi disse: “Questo significa fare giornalismo e può essere riassunto in cinque parole ‘preoccuparsi dalla mattina alla sera’”.

Questa frase è significativa per due motivi. Il primo è che la formulazione ‘preoccuparsi dalla mattina alla sera’ è la stessa che ha usato lo scrittore in un’intervista quando gli è stato chiesto il motivo per cui ha deciso di abbandonare il giornalismo e dedicarsi alla carriera di professore universitario. L’autore aveva detto che seppur trovava grandi soddisfazioni nel giornalismo, lo considerava un lavoro estenuante che lo faceva “preoccupare dalla mattina alla sera”.<sup>57</sup>

Per quanto concerne la traduzione in sé, si è dovuti ricorrere a una formula che esemplifichi al meglio quanto l’autore voleva dire. La traduzione letterale sarebbe stata ‘essere estremamente preoccupati dall’alba al tramonto’ ma ho ritenuto più opportuno tradurla con ‘preoccuparsi dalla mattina alla sera’, più in sintonia con la lingua italiana. Inoltre, nel testo originale si menzionano ‘otto caratteri’ e non ‘cinque parole’, ma nuovamente, ho ritenuto la traduzione letterale non in sintonia con il resto della traduzione.

## *Zuotai xiaojie* 坐台小姐

Il significato di *zuotai xiaojie* 坐台小姐 è barista o escort professionale. Una delle protagoniste del libro, Feifei, fa di professione la *zuotai xiaojie* in un locale di Dongfang. In Cina le ragazze che lavorano nei locali o ai KTV hanno il compito di intrattenere i loro ospiti cantando e ballando, anche se prestazioni sessuali non sono una rarità. Il fatto che una ragazza lavori al KTV non la rende una prostituta ma è comunque vista di malocchio.

---

<sup>57</sup> <http://blog.jxcn.cn/u/jianghu/28648.html> “朱华祥：[…] 如你所说，新闻工作确实也曾带给我太多太多的快乐，但应该看到它同时也是必须小心翼翼的。我用8个字来形容它，这8个字我也写进书里了，“一天到晚，提心吊胆”。



Su è deciso di tradurre *zuotai xiaojie* con “intrattenitrice”, visto che Feifei non è una barista, ne tantomeno una prostituta.

## 8.5 La traduzione dei nomi propri

Si è deciso di seguire il pensiero espresso da Francesca Rega nella traduzione dei nomi propri:

*In generale, in letteratura, si nota che negli ultimi decenni si tende a mantenere in linea di massima nomi propri inalterati nella lingua in arrivo.*<sup>58</sup>

Si è deciso di trascrivere i nomi così come compaiono nel testo originale, usando il *pinyin*, sebbene in alcuni casi si potesse trovare un corrispettivo italiano (es. Xing'er 星儿 potrebbe essere tradotto con Stella o Stellina).

Ho fatto un'eccezione nel caso di Piccola Hong'er in originale *Xiao Hong'er* 小红儿. Visto che il nome corrisponde alla figlia di Hong'er, ho pensato di specificarlo nella traduzione mettendo quel “piccola” davanti perché un lettore che non conosce la lingua cinese non può sapere a priori che *xiao* in cinese significa piccolo. Se avessi tradotto il libro in inglese, probabilmente avrei usato la formula Hong'er Junior.

Nel testo compaiono anche nomi di noti marchi occidentali (Lankou 兰蔻 – Lancôme; Bieke 别克 - Buick; Dazhong Sangtana 大众桑塔纳 - Volkswagen Santana); nomi di personaggi della politica estera (Bush 布什 - Bush; Sadamu 萨达姆 – Saddam; Annan 安南 – Annan; Sahafu 萨哈夫- al-Sahhaf) e di filosofia (Jiadam'er 加达默尔 - Gadamer) che sono stati tradotti senza particolare difficoltà usando dizionari online quali [www.mdbg.net](http://www.mdbg.net) e [www.nciku.com](http://www.nciku.com).

---

<sup>58</sup> L. Rega, *La traduzione letteraria, aspetti e problemi*, Torino, Utet libreria, 2001, p. 172.

## 8.6 L'influenza di Gadamer sull'opera di Zhu Huaxiang

Un personaggio in particolare ha avuto una grande influenza sull'opera di Zhu Huaxiang, il filosofo tedesco Hans-Georg Gadamer (1900-2002) ricordato maggiormente per il suo capolavoro sull'ermeneutica *Verità e metodo*. Sia la Tesi di Laurea dell'autore che la Tesi di Dottorato di uno dei personaggi principali prende spunto da quest'opera. L'ermeneutica è la teoria sull'interpretazione del testo, specialmente testi biblici e testi filosofici. Quello su cui l'autore si sofferma è un altro tipo di interpretazione, quello delle notizie. Al centro del pensiero di Gadamer sta la lingua (intesa come linguaggio) che consente la traduzione e la trasformazione del testo in base al lettore che si trova davanti. Nel capitolo che è stato tradotto il discorso sulla lingua non si focalizza sulla traduzione ma sull'interpretazione perché concetti uguali espressi in due maniere diverse provocano due diverse reazioni.

Questo dilemma è rintracciabile nella seguente sezione:

他相信上官德所采访到的都是真实的，的确有不少公安，特别是派出所简直无法无天。

[...] 上官德采访到的显然只是一堆被解释过的东西，他在拼装的过程中也显然带有自己的情绪。 [...]

想到这儿，何大龙好像找到了什么，立刻在稿纸上写起来：“新闻所谓的价值，与新闻的读者有着密切关系，它是人与人之间的精神活动。新闻其实是语言的控制者根据经验给出的非自然的结果。”写到这儿，何大龙站起来，似乎找到了论文的创新点。他在书房里兴奋地来回走动，嘴里振振有词：“新闻是语言的控制者根据经验给出的非自然的结果。太棒了。”

Si fidava di Shang Guande e del fatto che le sue interviste erano autentiche: c'era un buon numero di poliziotti, in particolare quelli delle stazioni di polizia locale, che operavano in spregio a qualsiasi legge. [...] Shang Guande durante l'intervista ovviamente ha spiegato un bel po' di cose, ma nel processo di assemblaggio avrà certamente contribuito apportando anche il proprio stato d'animo. [...]

Pensando a questo, a He Dalong sembrò di aver trovato qualcosa, e si mise immediatamente a scrivere sulla carta delle bozze: “Qualsiasi sia il valore delle notizie, ha un rapporto molto stretto con i lettori, loro sono il movimento del pensiero tra una persona e l'altra. La notizia in realtà è il risultato del processo con

cui chi controlla la lingua, in base all'esperienza, decide cosa è vero e cosa è falso". Scritto questo, He Dalong si alzò, sembrava avesse trovato il punto innovativo della sua tesi. Cominciò a camminare su e giù per lo studio e intanto mormorava le parole: "La notizia in realtà è il risultato del processo con cui chi controlla la lingua, in base all'esperienza, decide cosa è vero e cosa è falso. Geniale". [...]

## GLOSSARIO

Àizībìng	艾滋病	AIDS
Bāgédá	巴格达	Baghdad
bànbào	办报	mandare avanti un giornale; gestire un giornale
bàodào	报道	reportage, rapporto giornalistico
bāofáng	包房	salottino VIP; séparé
bàopī	报批	sottoporre alle autorità superiori per approvazione
bàoshè	报社	redazione
bàozhàxìng	爆炸性	esplosivo; scioccante
bùkěsīyì	不可思议	inconcepibile
Bùshí	布什	Bush, George W.
bùzhǎng	部长	capo dipartimento; capo sezione; ministro
bùzhībùjué	不知不觉	inconsiamente
chéngběn	成本	costi di produzione
chuàngxīn diǎn	创新点	punto d'innovazione

chūchāi	出差	fare un viaggio di lavoro
chǔlǐ	处理	gestire; liberarsi di
chūrèn	出任	iniziare un nuovo lavoro
chùzhǎng	处长	capo dipartimento
dāngjiārén	当家人	responsabile
dāngquánzhě	当权者	persona con l'autorità; sovrano
dǎngwěi	党委	Comitato del Partito
dāngwùzhījī	当务之急	priorità
dǎngzhèng	党政	amministrazioni del governo e del PCC
dìchǎn gōngsī	地产公司	società d'investimento immobiliare
Dōngfāng shāngbào	《 东方商报 》	Giornale commerciale di Dongfang
Dōngfāng wǎnbào	《 东方晚报 》	Giornale serale di Dongfang
dǒngshìzhǎng fāgǎo	董事长 发稿	amministratore delegato presentare una relazione scritta
fānkàn	翻看	sfogliare
fāxíngliàng	发行量	circolazione
Fǎxīnshè	法新社	Agence France-Presse (AFP)

fùmǎ	驸马	genero dell'imperatore
fùshěngzhǎng	副省长	vice governatore di provincia
gǎigé	改革	riforma
gǎozi	稿子	bozza; manoscritto
gōng'ān	公安	pubblica sicurezza
guànchè	贯彻	implementare
Jiādámò'ěr	加达默尔	Gadamer, Hans-Georg; filosofo tedesco
jiěfu	姐夫	cognato
jiěshìxué	解释学	ermeneutica
hàowài	号外	supplemento del giornale
Hóng Hǎndǐng	洪汉鼎	Hong Handing; filosofo cinese
hóushé	喉舌	portavoce
Huá'ěrjiē rìbào	《 华尔街日报 》	Giornale di Wall Street
Liánhéguó	联合国	Nazioni Unite
měngliào	猛料	notizie scottanti
pàichūsuǒ	派出所	stazione di polizia locale

qiānfā	签发	firmare e emettere; rilasciare
qǐjiā	起家	far crescere un'impresa iniziando con
jiànxí	见习	essere in prova; imparare lavorando
jīdòngbù jìzhě	机动部记者	giornalista freelance
jiéǎo	截稿	scadenza; smettere di accettare articoli in arrivo
piáokè	嫖客	cliente di prostitute
pīzhǔn	批准	approvare
tèkān	特刊	edizione speciale di un giornale
tiàocáo	跳槽	cambiare lavoro; saltare da un lavoro all'altro
tóngjū	同居	convivere
tóutiáo	头条	notizia principale
tóuzī	投资	investire; investimento
Upán	U 盘	chiavetta USB
réncaikù	人才库	banca di talenti
rénlìzīyuán bù	人力资源部	reparto Risorse Umane
Sàdámǔ	萨达姆	Saddam, Hussein

Sàhāfu	萨哈夫	al-Sahhaf, Mohammed Saeed
shěnměiguān	审美观	concezione estetica
shèyǐngjìzhě	摄影记者	fotoreporter
shìwěi	市委	comitato municipale
Yāngshì	央视	abbreviazione di CCTV
Yīlākè	伊拉克	Iraq
yìngpìn	应聘	accettare un'offerta di lavoro
yuānwang	冤枉	essere trattato ingiustamente; subire un torto
yúrén jié	愚人节	pesce d'aprile
yùsuàn	预算	preventivo
xiànsù	线索	soffiata (intesa come storia esclusiva)
xiǎobào	小报	tabloid; giornale scandalistico
Xicí Hútòng	西祠胡同	uno dei più importanti portali in Cina
xīnwén jiè	新闻界	mondo dei media
Xuānchuán bù	宣传部	Dipartimento di Propaganda
zìzhìqū	自治区	provincia autonoma



zǒngbiān shìzhǔrèn	总编室主任	capo editore
zǒngbiānjí	总编辑	caporedattore
zǒngjīnglǐ	总经理	direttore generale
zuòtái xiǎojiě	坐台小姐	barista; escort

## Bibliografia

R. E. Baensch, *The Publishing Industry in China*, Transaction Publishers, 2003.

L. De Giorgi, *La Rivoluzione dell'inchiostro: lineamenti di storia del giornalismo cinese 1815-1937*, Libreria editrice Ca'Foscari, 2001 (prima edizione Luglio 2001).

L. De Giorgi, *La via delle parole: informazione e propaganda nella Cina contemporanea*, Libreria Editrice Cafoscarina, 1999.

Y. Fan 范以锦, *Nanfang baoye zhànliè 南方报业战略* (Strategia del Nanfang Baoye), Guangzhou, Nanfang ribao chubanshe, 2006.

R. Gifford (traduzione di Monica Morzenti), *Cina, Viaggio nell'Impero del futuro* (titolo originale *China Road*), pubblicato in accordo con Random House, un'impronta di Random House Ballantine gruppo pubblicitario, una divisione di Random House, Inc. 2007 Neri Pozza Editore, Vicenza, 2008.

Q. He, *Fog of Censorship: Media control in China*, tradotto da Paul Frank e pubblicato da Human Right in China, New York, 2008.

S. Hemelryk Donald, M. Keane e Y. Hong, *Media in China: Consumption, Content and Crisis*, pubblicato per la prima volta da Routledge Curzon, 11 New Fetter Lane, London nel 2002.

H. Jie, L. Tong, H. Shen, Z. Liang, X. Chen, B. Sha, S. Zhao, W. Liang, C. Xu, G. Hu, J. Sun, Y. Ju, L. Zhou, S. Chen, Q. Bo, A. Zai, C. Xu, H. Zhang, D. Ye, 解海隆, 佟立, 慎海雄, 梁子, 陈响园, 沙碧红, 赵世龙, 梁文样, 许常国, 户广, 孙杰, 居扬, 周立民, 陈世昌, 播勤, 载哀支, 徐婵娟, 张鸿勋, 叶丹阳, *Jizhe dang'an News rievew 记者档案 News review* (Testimonianze di giornalisti), Zhongguo biaoian chubanshe, 2004.

C.C. Lee, *China's media, media's China*, Westview press, 1994.

D. C. Lynch, *After the Propaganda state: Media, Politics and "thought work" in reformed China*, Stanford University Press, Stanford California, 1999.

B. Osimo, *Manuale del traduttore*, Milano, Ulrico Hoepli Editore, 2011.

L. Rega, *La traduzione letteraria, aspetti e problemi*, Torino, Utet libreria, 2001.

J. F. Seña, *Globalizzazione, commercio internazionale e corruzione*, Società editrice il Mulino, Bologna, 2004.

J. Wang, *Brand New China: Advertising, Media And Culture*, Harvard University Press, Cambridge Massachusetts, London England, 2008.

G. Xin (Translated by Zhao Wei, Li Hong and Peter F. Bloxham), *Publishing in China: An essential guide*, Thomson Learning, 2005.

J. Zha, *China Pop; How Soap Operas, Tabloids, and Bestsellers are transforming a Culture*, pubblicato negli U.S.A. da The New Press, New York, 1995.

H. Zhu 朱华祥, *Xinwenjie 新闻界* (Il mondo dei media), Pechino, Zhongguo guangbo dianshi chubanshe, 2006.

## Sitografia

<http://en.rsf.org/report-china,57.html> consultato il 10 dicembre 2013.

<http://gubo1978.wordpress.com/2007/01/24/%E5%85%AB%E6%9C%AC%E7%A6%81%E4%B9%A6/> consultato il 2 dicembre 2013.

<http://www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/shows/red/roundtable/internet.html> consultato il 3 dicembre 2013.

[http://www.xmnn.cn/dzbn/xmrb/20070606/200706/t20070606\\_224684.htm](http://www.xmnn.cn/dzbn/xmrb/20070606/200706/t20070606_224684.htm) consultato il 9 dicembre 2013.

<http://book.douban.com/subject/1907496/> consultato il 4 dicembre 2013.

[http://data.unaids.org/Media/PressReleases03/PR\\_china\\_060125\\_en.pdf?preview=true](http://data.unaids.org/Media/PressReleases03/PR_china_060125_en.pdf?preview=true) consultato il 3 dicembre 2013.

[http://www.who.int/csr/don/2006\\_01\\_25a/en/index.html](http://www.who.int/csr/don/2006_01_25a/en/index.html) consultato il 3 dicembre 2013.

<http://www.nytimes.com/2006/01/25/international/asia/25chinahtml> consultato il 3 dicembre 2013.

[http://www.china-profile.com/history/indepth/id\\_205.htm](http://www.china-profile.com/history/indepth/id_205.htm) consultato il 3 dicembre 2013.

<http://gubo1978.wordpress.com/2007/01/24/%E5%85%AB%E6%9C%AC%E7%A6%81%E4%B9%A6/> consultato il 5 dicembre 2013.

<http://gubo1978.wordpress.com/2007/01/24/%E5%85%AB%E6%9C%AC%E7%A6%81%E4%B9%A6/> consultato il 5 dicembre 2013.

<http://blog.jxcn.cn/u/jianghu/28648.html> consultato il 6 dicembre 2013.

<http://media.people.com.cn/GB/22114/45733/46992/3329519.html> consultato il 6 dicembre 2013.

<http://baike.baidu.com/view/9192.htm> consultato il 5 gennaio 2014.

<http://baike.baidu.com/view/9353.htm> consultato il 4 gennaio 2014.